

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 27 LUGLIO 1999

N. 78

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

##### *Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ARTIGIANATO 13 luglio 1999, n. 223

**POP Puglia 1994-1999 - Sottoprogramma 7 - Misura  
7.4.2 - "Trasferimento al sistema delle PMI e dell'Arti-  
gianato dei risultati della Ricerca e della Innovazio-  
ne" - Pubblicazione Bando.**

Pag. 4470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ARTIGIANATO 13 luglio 1999, n. 224

**POP Puglia 1994-1999 - Sottoprogramma 3 - Misura  
3.3.1 - Approvazione e pubblicazione bando di gara  
per la presentazione di domande di accesso alle age-  
volazioni previste dalla misura.**

Pag. 4493

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ARTIGIANATO 13 luglio 1999, n. 223

**POP Puglia 1994-1999 - Sottoprogramma 7 - Misura 7.4.2 - "Trasferimento al sistema delle PMI e dell'Artigianato dei risultati della Ricerca e della Innovazione" - Pubblicazione Bando.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

*DETERMINA*

- di approvare il Bando relativo alla Misura **7.4.2** - allegato A - che qui si allegano come facenti parte integrante del presente Atto;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il Bando di cui all'Allegato A;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione nel Bando di cui all'Allegato A;
- il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 Legge 15-05-1997 n. 127;
- il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Sviluppo Economico del Settore.

Sciannameo

**Allegato A**

**INIZIATIVA COMUNITARIA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

**REGIONE PUGLIA**

**P.O.P. 1994-1999**

**Sottomisura 7.4.2**

**Sovvenzioni a favore del sistema delle PMI e dell'artigianato Pugliesi  
per il Trasferimento dei Risultati della Ricerca e della Innovazione**

**BANDO 99**

**CONVENZIONE APPROVATA CON DELIBERA DI G.R. N° 2922 DEL 14/07/1998**

**MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI**

**FINANZIAMENTO E CRITERI DI SELEZIONE**

**SOGGETTO ATTUATORE: CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REGIONALE PUGLIESE**

**C. I. R. P**

<b>1 PARTE GENERALE .....</b>	
<b>1.1 PREMESSA.....</b>	
<b>1.2 OBIETTIVI.....</b>	
<b>1.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....</b>	
<b>1.4 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.....</b>	
<b>1.5 CONTRIBUTI PREVISTI E MODALITA' DI ACQUISIZIONE.....</b>	
<b>2 CRITERI E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</b>	
<b>2.1 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....</b>	
2.1.1 DOCUMENTI per le aziende costituite da più di un anno.....	
2.1.2 DOCUMENTI per le aziende costituite da meno di un anno.....	
2.1.3 DOCUMENTI per tutte le aziende.....	
<b>2.2 STRUTTURA DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO .....</b>	
2.2.1 SOMMARIO con dati sintetici del progetto .....	
2.2.2 DESCRIZIONE dello stato dell'arte .....	
2.2.3 DESCRIZIONE del progetto di trasferimento della ricerca e dell'innovazione .....	
2.2.4 INTERESSE tecnico-scientifico .....	
2.2.5 VALIDITA' industriale del progetto .....	
2.2.6 INTERESSE industriale .....	
2.2.7 VERIFICA dell'esito della ricerca e programma temporale .....	
2.2.8 I PROPONENTI, le imprese e i fornitori .....	
<b>3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....</b>	
<b>3.1 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....</b>	
<b>3.2 COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE E DECADENZA DELLA RICHIESTA .....</b>	
<b>3.3 AMMISSIONE AL BENEFICIO E COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE .....</b>	
<b>3.4 VARIAZIONI DI PROGETTI GIA' APPROVATI .....</b>	
3.4.1 Comunicazioni .....	
3.4.2 Modifiche e proroghe di termini .....	
3.4.3 REVOCA della concessione del finanziamento .....	
<b>4 STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO .....</b>	
<b>4.1 CONTRATTO .....</b>	
<b>4.2 GARANZIE .....</b>	
<b>5 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO PROGETTO .....</b>	
<b>6 REVOCA E RESTITUZIONE CONTRIBUZIONE .....</b>	
<b>7 CUMULABILITA' CON ALTRI INTERVENTI .....</b>	
<b>8 ULTERIORI INFORMAZIONI .....</b>	
<b>9 MODULISTICA .....</b>	
<b>ALLEGATI</b>	

## 1. PARTE GENERALE

### 1.1 PREMESSA

La Commissione dell'Unione Europea, con propria decisione C(95) 1073 del 22/05/95, ha approvato il Programma Operativo Plurifondo della Regione Puglia 1994/99 (di seguito P.O.P Puglia 1994/99) che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali dell'Obiettivo 1 in Italia.

La Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n° 3646 del 08/08/95 ha approvato il P.O.P Puglia 1994/99 con il quale, ai sensi del Regolamento CEE n° 2082/93 del Consiglio del 20/07/93 (che modifica il Reg. CEE n° 4253/88 recante disposizioni di applicazione del Reg. CEE n° 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi Strutturali) nonché del Reg. CEE n° 2083/93 del Consiglio del 20/07/93 (che modifica il Reg. CEE n° 4254/88 recante disposizioni di applicazione del Reg. CEE n° 2052/88 per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), sono state proposte per il cofinanziamento comunitario una serie di iniziative di sostegno allo sviluppo socioeconomico della Regione Puglia.

Tale Programma, tra le iniziative afferenti al Sottoprogramma "Infrastrutture di supporto alle attività economiche" prevede la Misura 7.4 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione", suddivisa in tre sottomisure differenti, ovvero

- Sottomisura 7.4.1: "Promozione delle Innovazioni Tecnologiche al Sistema delle PMI e dell'Artigianato";
- Sottomisura 7.4.2: "Trasferimento al Sistema delle PMI e dell'Artigianato dei risultati della Ricerca e dell'Innovazione";
- Sottomisura 7.4.3: "Intermediazione Tecnologica per il supporto alle PMI ed all'artigianato nel processo dell'Innovazione";

La Regione Puglia in seguito alla delibera di G.R. n° 2922 del 14/07/1998 ha stipulato con il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP) una convenzione per l'attuazione della misura 7.4 POP Puglia 94/99.

Il presente bando si riferisce esclusivamente alla Sottomisura 7.4.2 per il trasferimento dei risultati della ricerca e della innovazione.

### 1.2 OBIETTIVI

L'azione intende offrire ai Parchi Scientifici e Tecnologici, a Consorzi di PMI, alle Piccole e Medie Imprese Pugliesi (PMI) e alle imprese artigiane maggiori opportunità nell'acquisizione di competenze, nella realizzazione di trasferimento dei risultati della **ricerca e dell'innovazione** per migliorare le risposte che esse esprimono verso l'ambiente competitivo che lo circonda. In particolare si vogliono perseguire i seguenti due obiettivi specifici:

- il primo è quello di elevare la qualità della produzione, con la messa a punto di interventi di trasferimento che consentano l'apertura di nuovi mercati ad elevato valore aggiunto per il sistema delle PMI e dell'Artigianato;
- il secondo è quello di assicurare la domanda di innovazione tecnologica espressa direttamente dal sistema delle PMI e dell'Artigianato, mediante l'adozione e lo sviluppo di interventi predisposti in stretta collaborazione dal Sistema delle Università Pugliesi.

L'azione prevede interventi con contribuzione a fondo perduto a sostegno della realizzazione di trasferimenti di risultati della **ricerca e dell'innovazione**.

### 1.3 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi della Sottomisura 7.4.2 sono **le Piccole e Medie Imprese, i Consorzi e le Società Consortili delle PMI** aventi la propria sede operativa nella Regione Puglia ed appartenenti ai settori previsti dalla Comunicazione della Commissione Europea DG XVI del 6/10/1997 n° XVI C/3/AR D (97) 97433175 relativa a "Orientamenti sui settori di attività delle PMI beneficiarie" riportata in Allegato 1 al presente Bando.

Per la Piccola e Media Impresa (PMI) si intende quanto riportato nell'Allegato 2.

L'impresa non dev'essere soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria. Inoltre, l'impresa deve certificare di possedere i requisiti di affidabilità economico-finanziaria indicati in Allegato 3.

#### 1.4 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo le spese relative alla realizzazione di interventi di trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti e processi in comparazione allo stato dell'arte. Non sono ammissibili, pertanto, interventi di semplice ammodernamento.

Sono ammessi a contributo gli interventi che svolgono un'azione tendente a:

- ad acquisire i risultati della ricerca delle Università e dei Parchi Scientifici e Tecnologici;
- ad acquisire i risultati dell'innovazione prodotti dalle Università e dai Parchi Scientifici e Tecnologici;
- a migliorare sensibilmente le produzioni esistenti attraverso azioni di trasferimento tecnologico;
- ad acquisire i risultati dell'innovazione e della ricerca prodotti da qualsiasi soggetto pubblico o privato.

Sono ammissibili le spese, meglio specificate nell'Allegato 4, strettamente connesse alle attività di trasferimento tecnologico e di acquisizione dei risultati della ricerca e dell'innovazione relativamente a:

a) costi diretti :

- spese di personale;
- spese di viaggio e trasferte;
- acquisto di materiali di consumo;
- prestazioni di servizi e di consulenza;
- acquisto software, ad esclusione di programmi di natura meramente gestionale, spese di calcolo;
- ricorso a laboratori di prova esterni;
- acquisto di marchi, brevetti e licenze;
- altri costi direttamente imputabili al progetto di ricerca.

a) costi indiretti:

- spese generali di amministrazione e segreteria nella misura massima del 10% del progetto;
- ammortamenti ed altri costi di gestione direttamente imputabili al progetto nella misura massima del 10% del progetto.

Le spese sostenute e ritenute ammissibili a contributo dovranno essere rendicontate attraverso regolari fatture ovvero procedure di commesse interne. Gli ammortamenti non potranno superare i valori previsti dalle leggi fiscali.

#### 1.5 CONTRIBUTI PREVISTI E MODALITA' DI ACQUISIZIONE

I progetti possono prevedere costi per un importo massimo ammissibile di 500.000 ECU. Il contributo a fondo perduto è pari al 50% dei costi sostenuti (al netto dell'IVA), nel limite massimo di 250.000 ECU.

Il contributo concesso alle singole imprese, calcolato in Lire, sarà convertito in ECU dall'organismo attuatore sia per l'eventuale anticipo che per il saldo, ed erogato dalla Regione Puglia in Lire Italiane nella misura derivante dall'applicazione del tasso di cambio ECU/Lire.

I servizi di consulenza e di ricerca potranno essere acquisiti attraverso l'utilizzo delle strutture di ricerca e consulenza incluse nel REPERTORIO QUALIFICATO DEI FORNITORI DI SERVIZI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE, appositamente qualificati dal soggetto attuatore CIRP in funzione degli obiettivi e delle attese del presente Programma.

E' data, comunque, piena libertà all'impresa proponente di far ricorso, per lo sviluppo del proprio progetto strategico di innovazione, anche ad altre organizzazioni non inserite nel Repertorio su indicato.

L'erogazione del contributo è subordinata all'intervenuta disponibilità da parte della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie.

Gli interventi proposti dovranno essere completamente realizzati entro **12 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Ai fini della concessione del contributo sono ammissibili le spese sostenute a partire da un anno prima della pubblicazione del presente bando, purché pienamente giustificabili e congruenti con l'implementazione dei piani strategici di innovazione dei proponenti.

## 2 CRITERI E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità al **modello A**, riportato nel presente Bando, da compilarsi integralmente in tutte le sue parti, e corredata dei documenti richiesti pena l'inammissibilità alla valutazione.

Il presente bando per la presentazione di domande di finanziamento è di tipo "aperto" per cui le domande di contributo potranno essere inoltrate, secondo le modalità di seguito riportate, fino al 15.09.2000, e comunque sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande verranno sottoposte a valutazione, così come previsto al punto 3 del presente Bando, con periodicità trimestrale secondo il calendario di seguito riportato:

15.09.1999	Partecipanti alla prima graduatoria
15.10.1999	Partecipanti alla seconda graduatoria
15.11.1999	Partecipanti alla terza graduatoria

Il CIRP si riserva di poter modificare il piano temporale di scadenze qui indicato, in base allo sviluppo della fase attuativa del programma, dandone quindi relativa informazione attraverso i mezzi di comunicazione.

La domanda di contributo, in carta semplice, debitamente firmata dal legale rappresentante, in uno con la documentazione prevista al successivo punto 2.1 e 2.2, devono essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R.  
a: **Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese, Via Celso Ulpiani n° 11, 70125 Bari;**

e per conoscenza in carta semplice e senza la documentazione suddetta, alla

**Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato – Settore Industria, Via Caduti di Tutte le Guerre n° 15, 70126 Bari.**

E' facoltà del CIRP richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento; è onere dell'azienda, pena l'inammissibilità della domanda, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

## **2.1 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

### **2.1.1 DOCUMENTI PER LE AZIENDE COSTITUITE DA PIU' DI UN ANNO**

1.a) Copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

### **2.1.2 DOCUMENTI PER LE AZIENDE COSTITUITE DA MENO DI UN ANNO**

1.b) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale rappresentante.

### **2.1.3 DOCUMENTI PER TUTTE LE AZIENDE**

2) Certificato vigente della CCIAA in originale

3) Studio tecnico-economico strutturato secondo quanto previsto al successivo punto del presente bando.

## **2.2 STRUTTURA DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO**

Ogni proposta dovrà essere strutturata in massimo 20 pagine formato A4, seguendo l'indice di seguito riportato:

### **2.2.1. Sommario con dati sintetici del progetto (massimo due pagine formato A4)**

Il sommario deve spiegare in sintesi l'oggetto del programma di trasferimento di innovazione e/o di ricerca, la sua ragione fondamentale e la sua importanza, il profilo attuale dell'impresa e dei fornitori, i benefici ottenibili, gli interventi richiesti e le risorse economiche-temporali previste, la quantità di PMI coinvolte.

### **2.2.2. Descrizione dello stato dell'arte (massimo una pagina formato A4)**

Si deve riassumere chiaramente lo stato dell'arte evidenziando gli elementi oggettivi di novità dell'intervento.

### **2.2.3. Descrizione del progetto di trasferimento della ricerca e dell'innovazione**

Dev'essere descritto il progetto nel suo complesso (strategico, tecnico ed economico) e nelle sue motivazioni fondamentali: perché è necessario, perché è importante per le imprese coinvolte, quali sono le modalità di attuazione dell'attività, quali sono gli enti di ricerca coinvolti e perché, quali sono gli obiettivi, perché si ritiene necessaria una compartecipazione finanziaria della Regione, quali difficoltà incontra l'attività.

### **2.2.4. Interesse tecnico-scientifico**

Novità e originalità delle conoscenze acquisibili. Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto e/o di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo

### **2.2.5. Validità industriale del progetto**

Vanno indicati i risultati concreti generati dal progetto e quale valore innovativo il progetto apporterà alla impresa proponente.

- Copertura finanziaria

*fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.*



- **Competitività tecnologica**

*caratteristiche tecnologiche attuali e prospettive dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

- **Validità reddituale dei risultati attesi.**

*dimensioni del mercato attuali e prospettive, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa.*

- **Ricadute occupazionali**

*stabilimenti coinvolti nell'eventuale sfruttamento industriale, adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte.*

### 2.2.6. Interesse industriale

Questa voce deve includere una presentazione del contesto industriale settoriale, territoriale, delle imprese, il possibile impatto che i risultati del progetto potrebbe determinare, al di là dei contesti aziendali coinvolti.

### 2.2.7. Verifica dell'esito della ricerca e programma temporale

Vanno descritti i Check point dell'attività sia per effettuare il monitoraggio che per effettuare la valutazione finale. Deve essere predisposto un programma temporale dell'iniziativa.

- **Check point**

- *evento di maggiore criticità sotto il profilo tecnologico e/o industriale nello svolgimento del progetto;*
- *data preventivata per il superamento dell'evento critico e modalità di verifica di quest'ultimo, fissando parametri di controllo oggettivamente riscontrabili.*

- **Verifica finale**

- *risultati disponibili a fine ricerca, compresi il numero ed il tipo delle eventuali realizzazioni di prototipi e impianti pilota;*
- *modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca, da basare su criteri esclusivamente tecnici.*

### 2.2.8. I proponenti, le imprese e i fornitori

Va descritto un profilo tecnico organizzativo dell'impresa richiedente ed il suo posizionamento di mercato. Vanno indicati i fornitori di servizio selezionati per la realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda l'utilizzo di consulenti o esperti esterni, vanno fornite informazioni sui profili professionali e sull'esperienza maturata nei settori di intervento. Vanno descritti i profili tecnici delle imprese verso cui si intende svolgere il trasferimento tecnologico.

## 3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

### 3.1 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le domande inviate entro la data della scadenza saranno esaminate se complete di tutta la documentazione richiesta come da moduli di domanda al punto 9. Esse, dopo una verifica formale, saranno sottoposte all'esame del CIRP che potrà avvalersi di esperti per la valutazione tecnico-scientifica e quella economica-finanziaria. Dette valutazioni, i cui contenuti sono da ascrivere all'autonomia tecnico-scientifica del CIRP stesso, saranno effettuate applicando punteggi espressi in decimi per i seguenti elementi di valutazione e con le relative ponderazioni specificate:

1. Validità e congruenza tecnico/economica del progetto	30%
2. Livello di innovatività del progetto	30%
3. Esistenza di brevetti nelle attività trasferite	10%
4. Qualificazione dei consulenti e fornitori dei risultati della ricerca e dell'innovazione	30%

9

### 3.2 COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE E DECADENZA DELLA RICHIESTA

Qualora il CIRP, nel corso della istruttoria, richiedesse il completamento della documentazione prevista, compresa la rettifica o l'integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, oppure richiedesse dati o chiarimenti necessari per l'istruttoria stessa, il proponente si impegna a fornire i dati ed i chiarimenti entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta richiesta, pena la decadenza d'ufficio della domanda presentata.

### 3.3 AMMISSIONE AL BENEFICIO E COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Al termine della fase di valutazione, previa approvazione della Giunta Regionale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il CIRP invierà, con raccomandata A.R., specifica comunicazione alle imprese ammesse a contributo.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, le imprese dovranno notificare al CIRP, con lettera raccomandata A.R., l'avvenuto inizio delle attività, allegando la seguente documentazione:

- Copia conforme delle fatture che rientrano nell'anno di retroattività rispetto alla data di pubblicazione del bando.
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto qualora il beneficiario sia una Società.
- Copia autentica, per le società, del libro soci.
- Dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, dinanzi a notaio o pubblico ufficiale autenticante, del legale rappresentante o titolare dell'azienda, che:
  1. il proponente non è in stato di fallimento, liquidazione, cessazione o sospensione delle attività, amministrazione controllata, concordato o analogo provvedimento, o nei confronti del quale è stata iniziata una procedura di tale misura;
  2. non esistono, o in caso contrario si accluda la lista, di procedimenti penali a carico degli amministratori e dei soci dell'impresa o misure giudiziarie restrittive in essere;
  3. il proponente non si trova in situazione irregolare per quanto riguarda il versamento dei contributi sociali, imposte e tasse;
  4. il proponente rientra nella definizione di PMI come riportato nella raccomandazione C.E. (96)261 del 03/04/96 e DM del 18/09/97 pubblicato sulla G.U. n° 229 dell'01/10/97, ovvero trattasi di grande impresa che ha in corso programmi o piani di insediamento nella Regione Puglia.

In caso di inadempimento totale o parziale, l'impresa decade dal beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'impresa immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, sempre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

### 3.4 VARIAZIONI DI PROGETTI GIÀ APPROVATI

#### 3.4.1 COMUNICAZIONI

Eventuali rinunce da parte delle imprese ammesse a beneficio o ricorsi da parte delle imprese candidate vanno presentati al CIRP entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria.

Vanno altresì comunicate in modo tempestivo al CIRP, ai fini della ammissibilità al finanziamento, tutte le informazioni riguardanti:

- a) modifiche sostanziali alla realizzazione del progetto o al perseguimento delle finalità inizialmente previste;
- b) variazioni nella titolarità dell'impresa finanziata;

- c) variazioni nel piano dei tempi e nel soggetto fornitore;
- d) ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento del progetto.

#### **3.4.2 MODIFICHE E PROROGHE DI TERMINI**

Le imprese ammesse a beneficio devono, in caso di modifiche o proroghe dei tempi di svolgimento del progetto, informare preventivamente il CIRP che valuterà la compatibilità delle modifiche o proroghe.

#### **3.4.3 REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente capitolo è motivo per la revoca del finanziamento concesso.

### **4. STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

#### **4.1 CONTRATTO**

Si provvederà, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria delle imprese ammesse a beneficio, alla stipula, da parte dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Settore Artigianato, del contratto di finanziamento con l'impresa, subordinatamente alla corretta e tempestiva presentazione da parte dell'impresa stessa della documentazione di cui all'art. 3.3 precedente.

#### **4.2 GARANZIE**

L'impresa beneficiaria dovrà presentare, a fronte dell'erogazione del finanziamento, idonea fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia, redatta secondo lo schema predisposto dal CIRP.

### **5. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO PROGETTO**

Un'anticipazione pari al 30% del contributo concesso sarà erogata a seguito della stipula del contratto con la Regione Puglia e contestuale presentazione di garanzia fideiussoria come previsto al punto 4.

Una seconda anticipazione del 30% del contributo concesso sarà erogata dalla Regione Puglia a seguito di verifica effettuata dal CIRP, del raggiungimento dei milestone previsti.

Il saldo finale, pari alla restante quota di contributo, sarà corrisposto a seguito di notifica al CIRP da parte dell'azienda beneficiaria di avvenuta ultimazione delle attività con allegata ampia relazione conclusiva sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti, e previa verifica amministrativo-contabile e tecnica sulla corretta utilizzazione dei contributi concessi in rapporto alle iniziative programmate. Il saldo terrà conto del cambio finale LIRA/ECU.

L'erogazione dei contributi è comunque vincolata alla disponibilità dei fondi finanziari comunitari, nazionali e regionali relativi all'attuazione del Programma PMI nel Fondo specifico esistente. In caso di indisponibilità i contributi verranno comunque erogati entro trenta giorni dalla ricostituzione del fondo (tenuto conto che il fondo è alimentato da finanziamenti scaglionati nel tempo fino al 31/12/99).

L'organismo attuatore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione, ai fini del monitoraggio della misura previsto dal Programma PMI.

L'impresa beneficiaria avrà altresì l'obbligo di rispondere, nei modi che il CIRP in qualità di organismo attuatore vorrà fissare, a richieste di informazioni, dati, attestazioni o dichiarazioni attinenti lo svolgimento del progetto finanziato, eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi.

#### **6. REVOCA E RESTITUZIONE CONTRIBUTIONE**

Nel caso di inadempimenti gravi da parte del soggetto beneficiario, il CIRP, in qualità di soggetto attuatore, potrà richiedere alla Regione di disporre la revoca del finanziamento concesso.

Nel caso in cui si proceda alla revoca del contributo concesso, l'impresa sarà tenuta a rimborsare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di revoca, l'anticipazione ricevuta oltre gli interessi calcolati al tasso di riferimento alla data di stipula del contratto per il periodo intercorrente tra la data di anticipazione dell'erogazione e la data di effettivo accredito alla Regione Puglia.

#### **7. CUMULABILITA' CON ALTRI INTERVENTI**

E' ammessa cumulabilità con altri interventi nei limiti previsti dalla U.E. di ESN e di ESL.

#### **8. ULTERIORI INFORMAZIONI**

E' possibile prendere visione del Bando, previa intesa telefonica, presso gli Uffici del CIRP - Via Celso Ulpiani n° 11 Bari - numero di telefono 080/5443687, e-mail [direzione@cirp.uniba.it](mailto:direzione@cirp.uniba.it) e sul sito Internet [www-cirp.poliba.it](http://www-cirp.poliba.it).

**BANDO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE****9. MODULISTICA**

**Modello A (DA COMPILARSI INTEGRALMENTE IN TUTTE LE SUE PARTI A PENA ESCLUSIONE DELLA DOMANDA)**

**SPETTABILE CIRP**  
Via Celso Ulpiani n° 11  
70125 BARI

**e.p.c.**  
**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO**  
**SETTORE ARTIGIANATO**  
Via Caduti di Tutte le Guerre n° 15  
70126 BARI

**Il sottoscritto** \_\_\_\_\_ **in qualità di legale rappresentante dell'azienda:**

**(indicare il nome dell'impresa)**

**Esercente l'attività di**

**Chiede**

**la concessione dei contributi per la realizzazione del progetto di trasferimento dei risultati della ricerca e di innovazione strutturato attraverso gli interventi descritti nel progetto allegato avente titolo:**

**Dichiara sotto la propria responsabilità:**

**1) che il nome dell'impresa è** \_\_\_\_\_ **con forma giuridica**

**2) che l'impresa ha sede legale in (Comune e Cap)**

**Via** \_\_\_\_\_ **Telefono**

**3) che la sede operativa in cui si effettua l'intervento è in (Comune e Cap)**

**Via** \_\_\_\_\_ **Tel.**

**4) che il numero di Partita IVA è**

**5) che la data di costituzione è**

**6) che la data di inizio attività è**

**7) che la Società è iscritta alla CCIAA di** \_\_\_\_\_ **al numero** \_\_\_\_\_ **dal** \_\_\_\_\_ **;**

**8) che svolge l'attività** \_\_\_\_\_ **classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero (indicare il codice prevalente in termini di fatturato ed al massimo altri due secondari)**

**(prevalente)**

**(secondario)**

**(secondario);**

**9) che le principali produzioni dell'impresa sono:**

**10) che il capitale sociale dell'impresa alla fine dell'ultimo esercizio era di Lit.**

**11) che il valore della produzione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:**

**anno**

**anno**

**anno**

**12) che il risultato d'esercizio negli ultimi tre anni è stato il seguente:**

**anno**

**anno**

**anno**

**13) che l'intera forza lavorativa dell'impresa durante l'ultimo esercizio era così costituita (media dell'esercizio):**

**n.ro operai**

**n.ro impiegati/dirigenti**

**n.ro stagionali**

**14) che le partecipazioni dell'impresa in altre imprese sono le seguenti (indicarle tutte):**

**impresa partecipata**

**quota posseduta (in % cap. sociale)**

**15) che il capitale sociale dell'impresa è detenuto dalle seguenti imprese (indicarle tutte):**

<b>impresa partecipata</b>	<b>quota posseduta (in % cap. sociale)</b>
----------------------------	--

**16) che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, nè pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, nè istanze per dichiarazione di fallimento;**

**17) che l'impresa ed i fornitori dei servizi di ricerca e/o di consulenza non hanno partecipazioni reciproche a livello societario;**

**18) che l'impresa non ha usufruito di aiuti pubblici che superino i limiti indicati per gli aiuti;**

**19) l'impresa ha/non ha (indicare chiaramente) già usufruito di contributi (sia regionali che nazionali che comunitari) per l'acquisizione di servizi di consulenza e beni immateriali; (nel caso l'azienda avesse già usufruito di contributi indicare per ciascuno di essi l'intervento e l'ammontare del contributo ottenuto);**

intervento

ammontare

**20) di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo;**

**21) di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;**

**22) di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dal CIRP, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;**

**23) di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei servizi di ricerca e/o di consulenza;**

**24) che l'impresa richiedente possiede i requisiti di impresa artigianale ovvero di Piccola e Media Impresa indicati nel bando e che non appartiene ad alcun gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;**

**25) che l'impresa richiedente è un consorzio o una società consortile di PMI aventi i requisiti di cui al punto 24);**

26) che l'impresa richiedente è un consorzio o una società consortile tra imprese artigiane e centri di ricerca con capitale misto a maggioranza privata le cui iniziative di ricerca saranno svolte presso le strutture di ricerca già presenti nella Regione Puglia;

27) che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti (obbligatori a pena di inammissibilità):

- a) Copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti e costituite da più di un anno).
- b) Situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data della presente domanda (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- c) Copia elenco dei soci, aggiornata alla data della presente domanda, estratto dal libro soci.
- d) Certificato vigente della CCIAA in originale.
- e) Un elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo i capitoli descritti al punto 2.2 del bando.

28) che i documenti allegati di cui ai punti a) e b) del punto 27) sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali.

29) che le informazioni riportate in questo modello sono rispondenti al vero.

Le informazioni sul presente bando TRASFERIMENTO RISULTATI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE sono state acquisite attraverso:

- |  |  |                                       |
|--|--|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> STAMPA                | <input type="checkbox"/> TV                        | <input type="checkbox"/> ASSOCIAZIONI |
| <input type="checkbox"/> CONSULENTI            | <input type="checkbox"/> INTERNET                  | <input type="checkbox"/> WORKSHOP     |
| <input type="checkbox"/> CONTATTI DIRETTI CIRP | <input type="checkbox"/> ALTRO (Specificare) ..... |                                       |

Data .....

**Timbro e firma per esteso del legale rappresentante o del titolare  
(firma autenticata nei modi di legge, a pena di esclusione della domanda).**



**BANDO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE**

**ALLEGATO 1**

**SETTORI DI ATTIVITA' DELLE PMI BENEFICIARIE**  
**(classificazione ISTAT 1991)**

**SEZIONE C - Estrazione di minerali**

**SEZIONE D - Attività manifatturiere**

Le imprese costituite sotto forma di società fornitrici di servizi per la produzione articolati in: Servizi di informatica e connessi servizi di addestramento professionale, servizi di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione e servizi di consulenza tecnico-economica.

**BANDO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE****ALLEGATO 2****DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA**

In base alla disciplina comunitaria degli aiuti di stato alle piccole e medie imprese, pubblicata sulla GUCE n° C213 del 23.07.96:

1. è definita piccole e media l'impresa che:

- ha meno di 250 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

2. è definita piccola l'impresa che

- ha meno di 50 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di ECU
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese fornitrici di servizi e per quelle del commercio si applicano i parametri fissati dal Ministero dell'Industria, del Commercio, e dell'Artigianato con il D.M. 20 ottobre 1997 n° 527 aggiornati in base ai criteri stabiliti dal comma 21 dell'art. 1 del D.M. 18 settembre 1997 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccola e media impresa (cui si rimanda per ulteriori precisazioni). Pertanto, per le imprese fornitrici di servizi e per quelle del commercio:

1. è definita piccola e media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di ECU
- ed è in possesso del requisito di indipendenza .

2. è definita piccola l'impresa che

- ha meno di 20 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di ECU
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Tutti e tre i requisiti (numero massimo dei dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza), devono sussistere contemporaneamente.

Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità-lavorative-annuo (ULA) ed è pari al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali come frazioni di ULA; per i dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientrati nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le informazioni relative al fatturato ed al totale di bilancio sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, per quelle relative all'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria, è necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese di cui essa detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

Il periodo da prendere in considerazione, sia per il numero dei dipendenti che per il fatturato o il totale (per questi ultimi i due valori sono alternativi, nel senso che ai fini della determinazione del secondo parametro, si assume quello minore), è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda.

Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa; pertanto al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o di diritti di voto detenuti dalle imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- a) se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa;
- b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Per società di investimenti pubblici si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle II.DD. del 29.01.1958 n° 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%. Si intende a capitale a rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono. Per investitori istituzionali si fa riferimento agli enti ed agli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, etc.).

La composizione sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, è quella risultante alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

**ALLEGATO 3***Schema per il caso generale***Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria**

Si certifica che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.97 n.629 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: **ovvero** (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:

## a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto

$$\frac{CN}{CP} = (\text{valore troncato alla seconda cifra decimale}) > 0,10$$

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

## b) onerosità della posizione finanziaria

$$\frac{OF}{F} = (\text{valore troncato alla seconda cifra decimale}) < 12\%$$

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si certifica inoltre che:

- (*solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi*) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il CIRP e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo CIRP della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

(sede, data della domanda di finanziamento)

il presidente del collegio sindacale  
 OVVERO (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)  
 il legale rappresentante  
 (firma)

*Schema per i casi particolari***Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria**

Si certifica che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.97 n.629 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

$$\frac{\text{CN}}{\text{CP}} = (\text{valore troncato alla seconda cifra decimale}) > 0,10$$

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP = costo del progetto indicato in domanda.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

**CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE**

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci ovvero (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.

**CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE**

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, ovvero (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) successivamente alla data di chiusura del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (*descrizione*).

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il CIRP e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo CIRP della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale  
ovvero (*per le richiedenti non dotate di collegio sindacale*)  
il legale rappresentante  
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

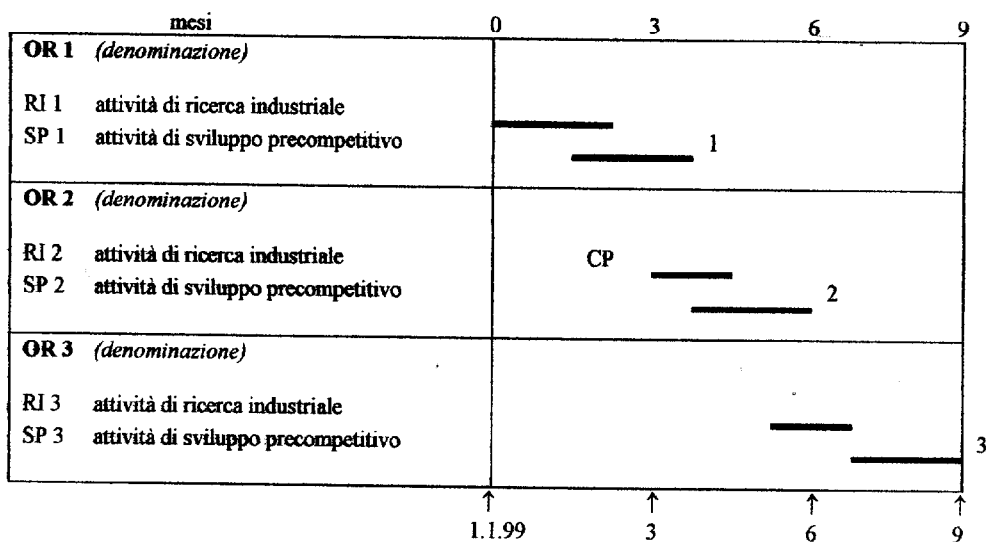
**BANDO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE****ALLEGATO 4****NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE****1. Redazione delle autocertificazioni**

- Ai fini della autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria per CP (Costo del Progetto) deve intendersi ai sensi del punto 5, lett. b) della deliberazione CIPE del 27/11/1996: costo progetto al netto del beneficio pubblico.
- Nel caso di progetti cointestati l'autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria va effettuata da ciascuno dei partecipanti, facendo riferimento alla rispettiva quota di costo, e il requisito di PMI viene riconosciuto solo nel caso in cui ognuna delle imprese richiedenti ne sia provvista.
- I consorzi per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta possono comunque essere ammessi nel caso di verifica positiva su ciascuno dei soci industriali, da effettuare suddividendo fra essi il costo in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione al consorzio (rispetto al totale della quota detenuta dai soci industriali).
- Il requisito di PMI richiede, fra l'altro, che o il fatturato o lo stato patrimoniale risultino inferiori alle rispettive soglie di 40 MECU e 27 MECU; pertanto, nell'autocertificazione è sufficiente indicarne uno solo che non superi la soglia.
- Ai fini del requisito di PMI un bilancio di esercizio diverso da 12 mesi si considera ufficiale solo se la durata è stata fissata da delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria; in questo caso il fatturato va riferito a 12 mesi (dividendolo per il numero di mesi dell'esercizio e moltiplicandolo per 12); il numero di dipendenti calcolato in ULA (unità lavorative anno) è invece determinato sulla durata effettiva dell'esercizio.
- Lo schema di "autocertificazione per casi particolari" va utilizzato dalle società di recente costituzione che non dispongano ancora del primo conto economico su base annuale e da quelle che, successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, siano state interessate da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda che abbiano rilevante impatto sull'assetto stesso; rientrano anche nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, quelle della compagine sociale e quella di capitale sociale.
- Le domande di agevolazione per progetti di ricerca presentate da imprese in fase di avviamento, ovvero interessate da situazioni di crisi settoriali, potranno essere ammesse, ai sensi della predetta deliberazione CIPE del 27.11.96, alle successive fasi istruttorie anche se presentano valori diversi da quelli indicati, qualora sia prodotta dalla stessa impresa garanzia, nella forma di polizza assicurativa o fidejussione bancaria, a copertura delle agevolazioni richieste a fronte del progetto.

## 2. Redazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO

- Le attività finanziabili sono quelle di studio e di ricerca teorico-sperimentale miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di prodotti/servizi/processi e quelle di progettazione estese fino alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi. Nel caso in cui tali realizzazioni siano utilizzabili o convertibili a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere esclusi da quelli finanziabili.
- La durata del progetto non dovrà essere superiore ai 9 mesi dalla data di decorrenza dell'ammissibilità delle spese salvo proroga di non oltre sei mesi per eccezionali cause di forza maggiore.
- Nel caso di sviluppo di prodotti/servizi/processi autonomi l'uno dall'altro, questi dovranno essere oggetto di separate domande di finanziamento, anche per la necessità dell'individuazione di distinti check point.

Il diagramma temporale per la rappresentazione di obiettivi realizzativi e attività può essere predisposto secondo lo schema seguente:



- ▼ 1 completamento del 1° obiettivo realizzativo (OR 1)
- ▼ 2 completamento del 2° obiettivo realizzativo (OR 2)
- ▼ 3 completamento del 3° obiettivo realizzativo (OR 3)
- ◆ CP check point

- Sono ammesse le seguenti voci di costo al netto dell'IVA:

- **personale:** riguarda il personale tecnico impegnato sul progetto, compreso quello di reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.);
- **viaggi e missioni:** riguardano le spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie, secondo la normativa vigente presso la richiedente, ma per attività strettamente pertinenti il progetto presentato;

- **spese generali:** riguardano la valutazione di costi addizionali imputati alla ricerca e sono valorizzate in una percentuale del costo del personale che sia giustificata da principi contabili in vigore presso l'azienda e comunque non eccedente il 60% del costo del personale. Al riguardo il presidente del Collegio Sindacale dovrà autocertificare la percentuale indicando i criteri di imputazione dei costi indiretti; per le società che a termine di legge non dispongono di tale organo di controllo, la stessa certificazione sarà rilasciata dal responsabile legale.
  - **attrezzature:** riguardano quelle di nuovo acquisto; il costo relativo è riconosciuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto;
  - **consulenze:** comprendono le attività con contenuti di ricerca e/o progettazione commissionate a terzi;
  - **prestazioni di terzi:** comprendono le attività di carattere esecutivo commissionate a terzi esclusivamente per l'attività di ricerca;
  - **beni immateriali:** comprendono l'acquisto di risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca;
  - **materiali:** comprendono i materiali per la realizzazione di prototipi o impianti pilota nonché quelli di consumo specifico per il progetto;
  - **recuperi:** riguardano i rientri, nel corso della ricerca, conseguenti all'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili dal progetto; l'importo relativo va portato a detrazione del costo.
- Ai fini della valutazione del progetto gli elementi distintivi devono essere descritti specificando se:
- \* il progetto, in assenza dell'intervento agevolativo pubblico:
    - a) non verrebbe realizzato;
    - b) verrebbe realizzato con modalità e obiettivi diversi;
    - c) .....(altre spiegazioni)
  - \* con la realizzazione del progetto verranno:
    - conseguiti risultati di avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati a quello mondiale e che consisteranno in dimostratori non immediatamente trasferibili alla produzione industriale;
    - conseguiti risultati in settori per i quali il mercato comunitario presenta delle lacune;
    - sostenuti costi supplementari connessi a collaborazioni transfrontaliere.



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ARTIGIANATO 13 luglio 1999, n. 224

**POP Puglia 1994-1999 - Sottoprogramma 3 - Misura 3.3.1 - Approvazione e pubblicazione bando di gara per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni previste dalla misura.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

*DETERMINA*

- di approvare il Bando di gara per la presentazione di domande per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Misura 3.3.1 del POP PUGLIA 94-99, allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di autorizzare la pubblicazione nel suddetto Bando di gara sul B.U.R.P.;

- di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia perché provveda alla pubblicazione del Bando stesso;

— di dichiarare che “il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”;

- di dichiarare che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 127/97;

— di dichiarare il presente atto, redatto in duplice copia, immediatamente esecutivo;

- di dichiarare che gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio IV Aree Attrezzate del Settore.

Sciannameo

P.O.P. 1994-1999

\*\*\*\*\*

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI  
DOMANDE  
PER L'ACCESSO ALLE  
AGEVOLAZIONI**

**PREVISTE DAL Q.C.S. N.2 - Sottomisura 3.3.1**

Sovvenzioni a favore della internazionalizzazione delle  
PMI della Regione Puglia

**Art. 1. PREMESSA**

La Commissione dell'Unione Europea, con propria decisione C(95) 1073 del 22/05/95, ha approvato il Programma Operativo Plurifondo della Regione Puglia 1994/99 (di seguito P.O.P Puglia 1994/99) che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali dell'Obiettivo 1 in Italia.

La Giunta Regionale Pugliese con deliberazione n° 3646 del 08/08/95 ha approvato il P.O.P Puglia 1994/99 con il quale sono state proposte per il co-finanziamento comunitario una serie di iniziative di sostegno allo sviluppo socioeconomico della Regione Puglia tra le quali la Misura 3.3.1 - "Internazionalizzazione delle PMI".

La Regione Puglia, a seguito di gara esperita, con Atto Dirigenziale n. 234 del 7/12/1998 ha affidato provvisoriamente a "PUGLIA INTERNATIONAL Scarl" l'appalto per l'attuazione della Misura 3.3.1.

L'ammontare dell'appalto, a valere sugli stanziamenti comunitari e nazionali è di L. 3.300.000.000 (1.704.307,77 EURO), la Regione Puglia si riserva di estendere tale appalto per ulteriori 4.000.000.000 (2.065.827,60 EURO).

Avendo la Regione Puglia, successivamente, stipulato con PUGLIA INTERNATIONAL Scarl una convenzione per l'attuazione della misura 3.3.1 del POP Puglia 94/99, sottoscritta in data 4/6/1999 e registrata al n. 4808 di repertorio (in corso di registrazione ai fini fiscali), a tutti gli effetti la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl può dare avvio alle attività di sua competenza indicate in Convenzione.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e coerentemente alla propria funzione di indirizzo delle PMI pugliesi verso l'internazionalizzazione, la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, basandosi sull'esperienza del proprio network e supportata dall'analisi di dati statistici ed economici, ha individuato Aree Geografiche e Paesi più favorevoli alla internazionalizzazione dei principali comparti economici pugliesi. L'elenco di tali Paesi è

riportato nella seguente Tabella:

Aree geografiche/Paesi

- **EUROPA:** Albania, Andorra, Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Macedonia, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica d'Irlanda, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria;
- **AFRICA:** Egitto, Tunisia, Marocco, Repubblica Sudafricana;
- **AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE:** Canada, Costa Rica, Messico, Repubblica Dominicana, Stati Uniti d'America;
- **AMERICA MERIDIONALE:** Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela;
- **OCEANIA:** Australia;
- **ASIA:** Cina, Giappone, India, Israele, Thailandia, Turchia, Medio Oriente, Singapore.

**Art. 2. OBIETTIVI**

La Misura 3.3.1 intende offrire alle Piccole e Medie Imprese Pugliesi (PMI) ed agli altri soggetti meglio identificati nel successivo art. 3, un supporto qualificato che sia in grado di promuovere, incentivare e sostenere, guidandolo, il loro processo di internazionalizzazione. Al fine di raggiungere tale obiettivo, si prevede l'erogazione di servizi dell'area marketing internazionale, dell'area cooperazione transnazionale, dell'area modernizzazione della gestione e dell'area dell'innovazione funzionali allo sviluppo internazionale. L'acquisto di tali servizi, da parte delle Imprese dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, viene co-finanziato dalla Regione Puglia secondo le modalità e gli ammontari di cui all' art. 5 del presente Bando.

Tali servizi, coerentemente agli orientamenti alla base della presente Misura, sono da intendersi come componenti di un processo di acquisizione di cognizioni sulla propria Azienda, sul settore e sul mercato estero di riferimento nonché di definizione della correlata strategia operativa necessaria al raggiungimento dell'obiettivo della penetrazione commerciale/industriale nell'area geografica di riferimento.

In linea con tale approccio, i servizi previsti dalla presente Misura sono per lo più propedeutici e consequenziali tra loro; tuttavia, l'azienda potrà acquistare anche servizi

singoli qualora attraverso il progetto presentato dimostri che tali singoli servizi richiesti sono sufficienti e funzionali a perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione dichiarato nel progetto.

### Art. 3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi della Misura 3.3.1. sono le Piccole e Medie Imprese - PMI<sup>1</sup>, i Consorzi, le Società Consortili, le associazioni delle PMI, i raggruppamenti di PMI, i Consorzi e le Società Consortili tra PMI e enti pubblici aventi la propria sede legale nella Regione Puglia ed appartenenti ai seguenti settori (classificazione ISTAT '91), meglio specificati in Tabella A ter allegata.

- **Industria** - relativamente alla sezione C (estrazioni minerali) e D (attività manifatturiere) fatti salvi i divieti e limitazioni derivanti dalle specifiche normative dell'U.E;
- **Commercio** - relativamente alla sezione G - Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa, con esclusione: della classe 52.50 - Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano e del gruppo 52.6 - Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi;
- **Servizi** - relativamente alla sezione K - Informatica ed attività connesse: ai codici 72.10, 72.20, 72.30, 72.40, 72.60.1 e Altre attività professionali ed imprenditoriali al codice 74.20.3;
- **Turismo** - imprese che svolgono attività di gestione delle strutture individuate e definite dall'art. 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217 (alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere,

<sup>1</sup> La definizione di PMI corrisponde a quella contenuta nella raccomandazione della Commissione del 03/04/1996, pubblicata sulla GUCE N.L. 107/4 del 30-04-1996:

#### A) Settore Industria

Con massimo di 250 dipendenti (il numero di dipendenti è da computare sulla base della media annua di tutti gli addetti riferita all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di intervento di Fondo. Nel computo metrico del numero dei dipendenti, gli stagionali "pesano", convenzionalmente, per un terzo.)

▪ Con fatturato annuo non superiore ai 40 milioni di Ecu oppure un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore ai 27 milioni di Ecu

▪ Fa capo per non più del 25% a una o più imprese che non rispondono ai requisiti suddetti, a meno che non siano società finanziarie pubbliche, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, purché questi ultimi non esercitino il controllo della P.M.I.

#### B) Settore Commercio, Turismo e Servizi

▪ Con massimo 95 dipendenti;

▪ Con fatturato annuo non superiore ai 40 milioni di Ecu oppure un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore ai 27 milioni di Ecu; (gli elementi vengono desunti dal bilancio - o dalla dichiarazione dei redditi per le imprese non tenute alla redazione del bilancio - presi in considerazione per il calcolo del potenziale flusso finanziario e dell'indice di struttura)

▪ Fa capo per non più del 25% a una o più imprese che non rispondono ai requisiti suddetti, a meno che non siano società finanziarie pubbliche, società a capitale misto o investitori istituzionali, purché questi ultimi non esercitino il controllo della P.M.I.

#### C) Settore Artigianato

▪ Secondo i requisiti stabiliti dalla normativa sulle imprese artigiane.

campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini), quelle che gestiscono le eventuali ulteriori attività indicate da ciascuna singola regione, con modalità e termini di cui all'art. 4, comma 3, lettera a) del D.M. 20.7.98 e che sono approvate dal Ministero e pubblicate sulla GURI con apposito D.M., nonché le agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della predetta legge 217/83;

- le PMI nazionali ed internazionali, che hanno in corso programmi di insediamento nella Regione Puglia o che presentano piani di insediamento nella Regione.

Le PMI appartenenti alla sezione G sono comprese tra i soggetti beneficiari finali a condizione che venga prodotta una dichiarazione del soggetto richiedente, o una certificazione del Comune competente per territorio, che attesti che le PMI sono localizzate:

1. in quartieri urbani degradati o in crisi, oggetto di azioni di rivitalizzazione economica e sociale;
2. oppure in zone rurali periferiche, oggetto di azioni di lotta contro la desertificazione.

L'impresa non dev'essere soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria.

### Art. 4. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

I soggetti interessati potranno presentare un progetto che individui, tra l'altro, i servizi che intendono acquisire dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl funzionali al suddetto processo, utilizzando il modulo di domanda allegato al presente bando.

Nel progetto dovranno essere definiti gli orientamenti per l'internazionalizzazione, coerentemente con gli obiettivi della presente misura.

L'acquisto di ognuno dei servizi indicati nella Tabella A, da parte del soggetto beneficiario, deve essere pertanto il risultato di un'attenta analisi interna volta alla consapevole identificazione delle conoscenze in proprio possesso sul processo di internazionalizzazione che si intende intraprendere o rafforzare.

I servizi saranno erogati direttamente ed esclusivamente dalla PUGLIA INTERNATIONAL S.c.a.r.l. ai soggetti che verranno selezionati, secondo le modalità indicate nel presente bando, dal Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Regione Puglia.

Sono ammissibili a contributo i servizi elencati nella

**Tabella A**, di seguito riportata, di cui sono individuati i costi unitari.

**Tabella A - Servizi erogati dalla "PUGLIA INTERNATIONAL S.c. a r.l." ammessi a contributo**

SERVIZI		Lit.	EURO
<b>1. Area Marketing Internazionale</b>			
1.1.	Servizi per l'elaborazione di dossier d'informazioni su prodotto/area mercato internazionale	3.000.000	1.549,37
1.2.	Servizi per la realizzazione di indagini di mercato per la ricerca di nuovi mercati di sbocco	20.000.000	10.329,14
1.3.	Servizi per l'elaborazione di piani di marketing	11.000.000	5.681,03
1.4.	Servizi per la definizione di azioni di promozione del prodotto, dell'attività e dell'immagine aziendale (brochures, cataloghi, ecc.)	4.000.000	2.065,83
1.5.	Servizi per la realizzazione di contatti con operatori commerciali esteri e con responsabili acquisto della grande distribuzione	8.000.000	4.131,66
1.6.	Servizi per la ricerca di aziende partners per la cooperazione transnazionale	4.000.000	2.065,83
1.7.	Servizi per la partecipazione a fiere, mostre, saloni all'estero delle aziende pugliesi	15.000.000	7.746,85
1.8.	Servizi per l'organizzazione di incontri con responsabili acquisto di grandi aziende industriali interessati a sviluppare, con aziende pugliesi, rapporti di sub-fornitura	4.000.000	2.065,83
<b>2. Area modernizzazione della gestione</b>		9.000.000	4.648,11
<b>3. Area dell'Innovazione</b>		9.000.000	4.648,11

I servizi elencati nella **Tabella A** (meglio identificati nell'allegata **Tabella A bis**) sono rivolti ad offrire alle PMI pugliesi un supporto al loro processo di internazionalizzazione.

#### **I Programmi Operativi Comuni - P.O.C.**

Tra gli obiettivi dell'intervento della Misura 3.3.1. vi è quello di "creare a livello internazionale un contesto più favorevole per le PMI pugliesi attraverso la realizzazione di manifestazioni internazionali ed eventi che esaltino l'immagine della Puglia e valorizzino il sistema produttivo regionale e le opportunità di business che tale sistema può offrire agli operatori internazionali".

Per perseguire tale obiettivo l'Organismo Intermediario "PUGLIA INTERNATIONAL Scarl" intende promuovere il coinvolgimento delle PMI in progetti ed iniziative che possano usufruire di mix di servizi pensati ed erogati in maniera sequenziale in funzione degli obiettivi strategici che si vuole perseguire.

Nel presente bando sono stati definiti come "P.O.C." (Programma Operativo Comune) i programmi presentati da più Aziende che esaltino le potenzialità di interazione

#### **Art. 5. CONTRIBUTI PREVISTI E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE**

Il contributo a fondo perduto, cui l'Azienda avrà diritto in caso di utile inserimento nelle graduatorie che saranno predisposte successivamente alla valutazione dei progetti presentati, è pari al 70% del costo dei servizi (al netto dell'I.V.A.) forniti da PUGLIA INTERNATIONAL

e lo scambio di esperienze tra le stesse attraverso il coinvolgimento in attività e iniziative comuni. Tali programmi comuni, predisposti su iniziativa collegiale delle Aziende, agevolano e rendono economicamente possibili strategie di penetrazione attiva in uno o più Paesi esteri altrimenti poco realizzabili, a causa dei vincoli legati al fattore dimensionale delle singole PMI.

I P.O.C. potranno essere presentati da Aziende già raggruppate in ogni forma giuridica ovvero, da Aziende che, anche se giuridicamente individuali, presentino un progetto comune e intendano approfondire ed implementare comuni strategie di internazionalizzazione (dichiarazione in Allegato 2).

Nel presentare il P.O.C. il gruppo di Aziende avrà cura di individuare al proprio interno una Azienda Coordinatrice del Progetto (dichiarazione in Allegato 2). Sarà cura di tale Azienda difatti presentare la documentazione così come previsto all'Art. 10 e divenire nel corso del progetto l'interlocutore della PUGLIA INTERNATIONAL in nome e per conto delle Aziende partner del P.O.C.

Scarl. Il contributo verrà ridotto al 50% qualora l'Azienda abbia già usufruito, nei tre anni precedenti alla richiesta di cui al presente bando, di aiuti pubblici che sommandosi superino 100.000 EURO secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. delle Comunità Europee n. C68/9 del 6-3-1996 (aiuti "de minimis").

I servizi reali di cui in **Tabella A** verranno acquisiti da

NE P.

parte della PMI beneficiaria, direttamente dalla società affidataria PUGLIA INTERNATIONAL Scrl, che provvederà ad erogarli, presentando alla stessa idoneo programma di internazionalizzazione predisposto secondo le modalità e contenuti di cui all'Articolo 10.

Le imprese pertanto corrisponderanno alla PUGLIA INTERNATIONAL Scrl il netto risultante dalla differenza tra il costo totale dei servizi e il contributo erogato dalla Regione Puglia direttamente alla PUGLIA INTERNATIONAL Scrl.

Gli interventi proposti dovranno essere completamente realizzati, dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scrl, entro il 31/12/2001.

#### **Art. 6. STRUTTURA DEI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Ogni proposta dovrà essere strutturata in massimo 30 pagine formato A4, seguendo i contenuti indicativi previsti dall'Articolo 10 (per comodità di compilazione tutti gli allegati al presente bando sono disponibili anche in formato elettronico scaricabile dal seguente sito internet: <http://www.bicpuglia.net/international>).

Le Aziende nella predisposizione delle proprie proposte progettuali utilizzeranno la seguente metodologia:

- individuazione dell' Area Geografica/Paese sulla quale finalizzare il programma di internazionalizzazione attraverso la citata Tabella di cui all'art. 1 del presente Bando – Aree Geografiche/Paesi;
- individuazione del mix di servizi che si intende acquistare, scegliendo tra quelli descritti nella Tabella A, seguendo un approccio sequenziale e coerente con i risultati attesi dichiarati nella proposta progettuale.

Tabella B – Agenda presentazione domande

1	30.09.1999	15.10.1999
2	31.10.1999	15.11.1999
3	30.11.1999	15.12.1999

La Regione Puglia, anche su proposta della PUGLIA INTERNATIONAL Scrl, si riserva di poter modificare il piano temporale di scadenze qui indicato, in base allo sviluppo della fase attuativa del programma, dandone quindi relativa informazione attraverso i mezzi di comunicazione.



#### **Art. 7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

L'istruttoria dei progetti avverrà secondo il seguente iter procedurale:

- Le domande pervenute saranno esaminate da PUGLIA INTERNATIONAL Scrl, preliminarmente, in ordine alla completezza della documentazione prodotta;
- Successivamente, dopo la verifica formale, saranno sottoposte all'esame del Nucleo di Valutazione nominato dall'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato – Settore Artigianato.

#### **CRITERI E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'Allegato 1 o Ibis, riportati nel presente Bando, da compilarsi integralmente in tutte le sue parti e corredati dei documenti richiesti, pena l'inammissibilità alla valutazione.

Il presente bando per la presentazione di domande di finanziamento è di tipo "aperto" per cui le domande di contributo potranno essere inoltrate fino al 30 novembre 1999 e, comunque, sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande pervenute verranno sottoposte a valutazione con la periodicità di cui al calendario in Tabella B di seguito riportata. Le graduatorie delle aziende verranno rese pubbliche dopo ogni sessione di valutazione.

#### **Art. 8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le domande inviate entro la data della scadenza saranno esaminate in ordine alla completezza di tutta la documentazione richiesta. Successivamente, dopo la verifica formale, da parte della PUGLIA

INTERNATIONAL Scrl, saranno sottoposte all'esame del Nucleo di Valutazione nominato dall'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato - Settore Artigianato. Detta valutazione sarà effettuata applicando punteggi da 1 a 9 a valutazioni rispettivamente di grado

Basso/Nulla, Medio, Medio/Alto e Alto per i seguenti elementi di valutazione e con le relative ponderazioni specificate come da Tabella C:

Tabella C - Criteri e griglia di punteggi di valutazione

	Criteri di Valutazione	Da 1=molto bassa a 9=molto alta	Peso	Tot.
		Punti		
01	Continuità con iniziative già attivate dall'impresa e ancora in corso alla data di pubblicazione del Bando		5%	-
02	Congruenza del progetto con gli obiettivi del Programma POP		15%	-
03	Congruenza con la tabella		10%	-
04	Validità tecnico/economica dei progetti di internazionalizzazione		25%	-
05	Presentazione programma P.O.C.		15%	-
06	Solidità patrimoniale e capacità economico-finanziaria dell'impresa		30%	-
Totale			100%	-

In particolare si specifica che per i criteri 03 e 05 il punteggio sarà pari a 9 o 1 rispettivamente se il Paese prescelto è inserito nella Tabella di cui all'art. 1 del presente Bando e se viene presentato un P.O.C. o meno.

Lo svolgimento di un programma di internazionalizzazione, sia esso individuale che P.O.C., nei Paesi indicati nella tabella di cui all'art. 1 del presente Bando, costituisce, pertanto, specifico positivo elemento di valutazione (come specificato nella Tabella C).

Il sistema di valutazione dei progetti presentati, terrà conto della dichiarata disponibilità delle Aziende ad aderire ai P.O.C. così come della previsione all'interno del proprio programma della costituzione di consorzi formali in grado di garantire la continuità dell'azione anche dopo l'esaurirsi dell'assistenza finanziata della presente Misura.

Al fine dell'ammissione al contributo i progetti dovranno avere ricevuto un punteggio minimo di 6.

#### Art. 9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, in carta semplice, deve essere rigorosamente redatta in conformità al modello di cui in Allegato 1 o 1bis a seconda che si tratti rispettivamente di Società di Capitali/Personne ovvero di Ditta Individuale.

La domanda di contributo deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, in uno con la

documentazione prevista al successivo Articolo 10.

Nel caso dei progetti P.O.C., tutte le aziende partner dovranno presentare la domanda di contributo indicata al primo capoverso del presente articolo. In aggiunta, l'Azienda Coordinatrice del P.O.C. dovrà presentare la dichiarazione in Allegato 2, che statuisce la volontà di ognuna delle dichiaranti di presentare un Programma Operativo Comune e che indica il valore complessivo del programma ottenuto dalla somma dei singoli programmi di ogni Azienda partner.

Domande e documenti devono essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R., a: PUGLIA INTERNATIONAL Scrl, Via Repubblica 36/F 70015 - Noci (BA). Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "POP REGIONE PUGLIA 1994/1999 - MISURA 3.3.1. - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI"

Copia per conoscenza, della sola domanda di contributo, andrà, invece, inviata a:

Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato - Settore Artigianato Via Caduti di Tutte le Guerre n° 15 - 70126 Bari.

Le domande dovranno essere inviate a PUGLIA INTERNATIONAL Scrl entro e non oltre il 30/11/1999 (secondo le scadenze previste dal calendario della Tabella B) fatto salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell' art. 7 del presente Bando. A tal fine, farà fede la data del timbro postale di partenza.



Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, saranno dichiarate inammissibili.

È facoltà di PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e della Regione Puglia, su eventuale richiesta del Nucleo di Valutazione, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento; è onere dell'Azienda, pena l'inammissibilità della domanda, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla richiesta entro e non oltre il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, decorso il quale la domanda di contributo verrà rigettata.

#### Art. 10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- (a) Per le società: Copia conforme dei bilanci approvati degli ultimi tre esercizi con allegata dichiarazione del titolare dell'Azienda che ne dichiara la conformità sostanziale e formale a quella depositati.  
Per le ditte individuali: Copia completa della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio dell'anno fiscale precedente con allegata dichiarazione del titolare dell'Azienda che ne dichiara la conformità sostanziale e formale a quella originale;  
Per le società e ditte individuali costituite nel corrente anno: conto economico di previsione, situazione patrimoniale di previsione particolareggiata, piano di copertura finanziario della spesa corrispondente ai servizi richiesti con la partecipazione al presente bando, situazione patrimoniale individuale o dei soci di maggioranza;
- (b) situazione Patrimoniale e Conto economico aggiornati alla data di presentazione della domanda con dichiarazione in calce, che ne attesti la autenticità e veridicità, sottoscritta dal titolare dell'Azienda o dal legale rappresentante;
- (c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora il beneficiario sia una Società).
- (d) Certificato della competente C.C.I.A.A. riportante il codice di attività e l'indicazione dei poteri di firma;
- (e) Fotocopia del certificato INPS attestante il settore di iscrizione;
- (f) Progetto di internazionalizzazione in distinti capitoli per i seguenti argomenti (elencazione esemplificativa e non esaustiva):

- Azienda – tale capitolo dovrà contenere: storia dell'azienda, organizzazione aziendale gestionale, organizzazione aziendale produttiva, descrizione degli immobili aziendali, organigramma e personale, ciclo di produzione, materia prima e prodotto finale, mercato di riferimento con indicazione puntuale delle quote per singola linea di prodotto eventualmente già venduta su paesi esteri, eventuali brevetti in proprietà e/o in uso;
- Programma di internazionalizzazione che si intende perseguire e/o implementare. Il capitolo dovrà contenere: descrizione dei risultati che si intendono perseguire attraverso l'acquisto dei servizi dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, identificazione dei mercati esteri che si intende approcciare indicando per ogni mercato i motivi della scelta e riportando le eventuali analisi e dati di mercato a supporto della decisione presa, indicazione puntuale dei servizi che si intende acquisire attraverso la presente misura avendo cura di riportare i codici di cui alla tabella A, i risultati attesi da ogni servizio richiesto e la correlazione tra ognuno dei servizi richiesti. Qualora l'azienda abbia già iniziato azioni dirette alla internazionalizzazione dovrà essere descritta la strategia perseguita, le azioni già svolte, i costi e i risultati ottenuti sia in termini di fatturato che in presenza nei mercati.
- Progetto P.O.C. – Tale capitolo dovrà essere predisposto solo in caso di progetti P.O.C. e soltanto dalla azienda identificata quale Coordinatrice del P.O.C. in aggiunta alle relazioni già previste. Il capitolo dovrà contenere le stesse tipologie di informazioni e dati indicati al punto che precede (Programma di internazionalizzazione) ma riferiti al progetto comune. Il capitolo dovrà evidenziare i vantaggi ottenibili attraverso il progetto comune e le interazioni e sinergie che si innescheranno tra le aziende partecipanti al P.O.C. indicando per ogni azienda gli apporti che essa darà al progetto comune sia in termini di prodotto, che di capacità organizzative e gestionali, che di conoscenza dei mercati che si intende approcciare attraverso la presente Misura.
- Sintesi dei dati economici e patrimoniali

degli esercizi 1996/1997/1998 e stima dei primi sei mesi del 1999 utilizzando il modulo riportato in Allegato 3.

L'intero progetto di internazionalizzazione, composto dei capitoli che precedono, dovrà essere redatto in lingua italiana in un massimo di 30 pagine. Eventuali documentazioni allegate e o dati relativi a paesi esteri dovranno essere tradotti in lingua italiana.

Il progetto, firmato in ogni pagina dal legale rappresentante, dovrà riportare in calce una dichiarazione in cui il legale rappresentante della ditta richiedente attesta, sotto propria responsabilità la veridicità di quanto dichiarato.

Al fine di fornire all'azienda un supporto ed una guida alla predisposizione dei Programmi di Internazionalizzazione, sia individuali che P.O.C., Puglia International ha predisposto apposito vademecum con tabelle di sintesi che può essere visionato e/o scaricato nel sito *internet*: <http://www.bicpuglia.net/international>, ovvero richiesto e ritirato, sia su supporto cartaceo che informatico presso le sedi indicate nell' Art. 14 del presente Bando.

#### **Art. 11. AMMISSIONE AL BENEFICIO E COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Completata la fase di valutazione, verrà predisposta all'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato - Settore Artigianato la graduatoria dei progetti ammessi a contributo da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il suddetto Assessorato invierà, con raccomandata A.R., specifica comunicazione alle imprese ammesse a contributo.

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, le imprese dovranno:

- prendere contatto con la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, al fine di definire le modalità e la tempistica di erogazione dei servizi;
- sottoscrivere il contratto di acquisto dei servizi,

secondo le modalità prefissate, con la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl.

In caso di inadempimento totale o parziale, entro il suddetto termine di tempo, l'impresa decade dal beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'impresa immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, sempre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

#### **Progetti P.O.C.**

Nel caso di Aziende che abbiano presentato un P.O.C. la comunicazione di ammissione del progetto al contributo previsto dalla Misura 3.3.1 verrà inviata ad ognuna delle Aziende partner del P.O.C., rispettando le modalità sopra previste.

Sarà cura dell'Azienda Coordinatrice del P.O.C. contattare la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e definire con essa gli aspetti contrattuali coordinando il dialogo con le Aziende partner al proprio P.O.C..

Restano invariati per le Aziende facenti parti dello specifico P.O.C. l'obbligo di stipulare un contratto individuale con la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl per l'erogazione dei servizi. Tale contratto sancirà i diritti ed obblighi della singola Azienda da/verso PUGLIA INTERNATIONAL Scarl.

#### **Art. 12. RICORSI E COMUNICAZIONI**

Eventuali ricorsi da parte delle imprese non ammesse a beneficio vanno presentati, a mezzo raccomandata AR, alla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e p.c. all'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato - Settore Artigianato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

Vanno altresì comunicate in modo tempestivo alla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e p.c. all'Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato - Settore Artigianato, ai fini della ammissibilità al finanziamento, tutte le informazioni riguardanti:

- (a) modifiche sostanziali alla realizzazione del progetto o al perseguimento delle finalità inizialmente previste;



- (b) modifiche, riduzione e/o ampliamenti della quantità e/o tipologia di servizi richiesti;
- (c) variazioni nella titolarità dell'impresa finanziata;
- (d) variazioni nel piano dei tempi;
- (e) ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento del progetto.

Qualora ricorrano i casi sopra previsti il Nucleo di Valutazione si riserva di accettare le suddette variazioni del progetto, purché queste non comportino un abbattimento significativo del punteggio di valutazione ovvero non portino lo stesso al di sotto del valore minimo per l'ammissibilità del progetto.

#### **Art. 13. CUMULABILITÀ CON ALTRI INTERVENTI**

È ammessa cumulabilità con altri interventi nei limiti previsti dalla U.E. di ESN e di ESL.

#### **Art. 14. ULTERIORI INFORMAZIONI**

È possibile prendere visione del Bando, degli allegati ed ogni materiale informativo previa intesa telefonica,

presso i seguenti Uffici e punti operativi della PUGLIA INTERNATIONAL S.c.a r.l.:

- NOCI - Via Repubblica 36/F 70015 - numero telefonico 080 - 4979319 - Fax 080 4978009;
- BARI - Via Argiro 25 Bari - numero telefonico 080 - 5214038 - Fax 080 - 5794130.

Il Bando, gli allegati ed i materiali informativi sono inoltre disponibili e scaricabili dal seguente sito *internet*:

<http://www.bicpuglia.net/international>

N.B. - Qualora le aziende abbiano predisposto le domande, il progetto e la documentazione richiesta, scaricando i relativi documenti attraverso il sito *internet* e' utile allegare alla documentazione cartacea, copia dei documenti su supporto informatico (dischetto formattato sia per DOS che per Macintosh) senza che questo influenzi, peraltro, il criterio di valutazione.

## Tabella A bis

### Servizi erogati dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl

Si riporta di seguito elenco esemplificativo e non esaustivo delle tipologie di servizi ammessi a contributo e finanziati attraverso la Misura 3.3.1. suddivisi per i diversi codici della **Tabella A**

#### 1. Area Marketing Internazionale: Dossier informativi su prodotto/area mercato internazionale e Indagini di mercato

Questi servizi si propongono di offrire alle PMI pugliesi informazioni dettagliate e strutturate quale primo valido supporto per identificare le opportunità e le minacce allo sviluppo commerciale nei Paesi selezionati.

I servizi disponibili in questo ambito sono tre, tra loro sequenziali al fine di garantire informazioni utili:

1. Per una prima efficace selezione dei Paesi su cui focalizzare lo sviluppo (tra quelli inizialmente previsti)
2. Per un successivo approfondimento dell'effettiva attrattività del mercato selezionato
3. Per valutare, grazie ad informazioni mirate, le possibilità di successo, le modalità più efficaci ed efficienti per operare sul mercato.

Il risultato di ciascuno dei tre servizi rappresenta pertanto un fondamentale tassello per la successiva pianificazione commerciale verso estero (piano di marketing) propedeutico alla corretta realizzazione di supporti operativi più avanti descritti.

#### Codice 1.1 - Servizio 1 - Rapporto Paese standard

Con riferimento ad uno specifico Paese estero, contiene le principali informazioni (a livello macro) necessarie per la conoscenza delle caratteristiche del mercato selezionato in termini di:

- Principali dati macroeconomici
- Principali dati socio-demografici
- Principali normative vigenti in ambito import/export
- Informativa sull'ambiente economico
- Valutazioni circa il rischio connesso al paese considerato

**Costo unitario: lire 3.000.000**

#### Codice 1.1 - Servizio 2: Studio di Mercato

Con riferimento ad uno specifico Paese estero, lo studio conterrà le principali informazioni necessarie per la valutazione della reale attrattività del mercato selezionato. Nel dettaglio tali informazioni si riferiscono a:

- Valore e dimensioni del mercato a livello macro (storico e trend)
- Composizione della domanda (principali segmenti del mercato)
- Tipologie principali di prodotti richiesti
- Sistema competitivo (concorrenza)
- Sistema distributivo
- Prezzi e margini commerciali di riferimento
- Principali normative vigenti nel mercato
- Imposte e vincoli all'importazione.

Lo Studio sarà strutturato in un documento, organizzato per schede. E' prevista la possibilità di approfondire temi particolari preventivamente concordati e compatibilmente con la formula di acquisto selezionata.

**Costo unitario: lire 3.000.000**

**Codice 1.2 – Servizi per la realizzazione di indagini di mercato per la ricerca di nuovi mercati di sbocco**

---

Questo servizio si propone di offrire alle PMI pugliesi un'analisi mirata sul mercato di riferimento finalizzata alla identificazione delle probabilità di successo e delle modalità di accesso più efficaci nel mercato obiettivo. Questo servizio, attraverso l'elaborazione e la valutazione dei dati e delle informazioni raccolte con interviste ai principali operatori locali e direttamente nei Paesi di destinazione, consentirà alle PMI pugliesi di disporre delle seguenti informazioni:

- Fattori chiave di successo
- Principali benefici ricercati da consumatori e distributori
- Elenco dei principali distributori sul mercato obiettivo selezionato
- Condizioni necessarie per poter operare sul mercato selezionato
- Potenziale di mercato per la gamma offerta dalla singola impresa
- Posizionamento obiettivo per la gamma offerta dalla singola impresa
- Modalità di ingresso più efficaci.

L'indagine sarà strutturata in un documento standardizzato per singolo comparto di appartenenza della singola impresa, organizzato per schede ed è prevista la possibilità di approfondire temi particolari su richiesta delle aziende.

**Costo unitario: lire 20.000.000**

**Codice 1.3 – Servizi per l'elaborazione di piani di marketing**

---

Supporto alla elaborazione di piani di marketing per il commercio estero.

Questo servizio si propone di offrire alle PMI pugliesi la possibilità di indirizzare al meglio i propri sforzi per lo sviluppo attraverso la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si vogliono raggiungere, la definizione delle risorse necessarie per farlo, l'identificazione degli strumenti di marketing più idonei per essere effettivamente competitivi con i propri prodotti e servizi sui mercati esteri. Il servizio inoltre è pensato in modo da poter mettere in condizione il responsabile dello sviluppo estero di apprendere, integrare e consolidare le conoscenze e competenze manageriali necessarie per presidiare anche in futuro, ed in autonomia, il processo di internazionalizzazione.

In sintesi il servizio prevede:

- Formazione sulla pianificazione di marketing
- Assistenza diretta alla impostazione e formulazione del piano di marketing
- Supervisione nella fase di stesura definitiva
- Assistenza nella fase di comunicazione e coinvolgimento.

Quale risultato di questa attività congiunta con l'azienda è ipotizzabile la produzione di piano strutturato nei seguenti punti:

- Obiettivi generali e per singolo mercato
- Linee guida di politica commerciale
- Programmi operativi annuali e trimestrali
- Scelte e implicazioni di carattere organizzativo e produttivo
- Budget annuale previsionale.

**Costo unitario lire 11.000.000**

**Codice 1.4 – Servizi per la definizione di azioni di promozione del prodotto, dell'attività e dell'immagine aziendale**

Attraverso tale intervento s'intende assistere le PMI nella definizione delle strategie di comunicazione/promozione della propria immagine e dei propri prodotti/servizi, dotandole di tutti gli strumenti necessari all'introduzione e all'affermazione degli stessi sui mercati di riferimento, in linea con le esigenze di questi ultimi.

In sintesi il servizio prevede:

- Elaborazione e realizzazione di piani di comunicazione aziendale e di progetti promozionali o assistenza nella definizione di azioni di comunicazione/promozione
- Elaborazione e progettazione di strumenti di comunicazione aziendale e di promozione/animazione, quali: brochure, dossier di presentazione dell'azienda, videocataloghi Internet, opuscoli, ecc.
- Organizzazione di eventi mirati di presentazione di prodotti/servizi (seminari, workshop, Mostre mercato) indirizzati agli operatori di settore
- Azioni promozionali e pubblicitarie attraverso media/stampa specializzata

**Costo unitario: lire 4.000.000**

**Codice 1.5 – Servizi per la realizzazione di contatti con operatori commerciali esteri e con responsabili acquisto della grande distribuzione.**

L'intervento si propone di offrire uno strumento specializzato di informazione e di intermediazione tecnica per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di sub-fornitura, contribuire alla crescita e qualificazione della funzione imprenditoriale attraverso una puntuale assistenza tecnico commerciale ed una sistematica informazione sui mercati.

In sintesi l'intervento prevede:

- Indagini sulla situazione congiunturale delle imprese di subfornitura e sulla committenza
- Partecipazione ai principali saloni e fiere della subfornitura ed assistenza alle imprese
- Promozione, marketing e assistenza tecnico-commerciale sui mercati esteri
- Organizzazione di incontri con responsabili acquisto della grande distribuzione
- Assistenza tecnica nel corso dei contatti e nella definizione degli accordi
- Servizi di "Marketing d'acquisto" offerto ai committenti
- Organizzazione ed elaborazione di materiale tecnico

**Costo unitario lire 8.000.000**

**Codice 1.6 - Servizi per la ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale**

L'obiettivo dell'intervento è quello di accrescere la competitività delle PMI pugliesi sui mercati internazionali, attraverso strategie di sviluppo transregionale e transnazionale dei sistemi produttivi, che prevedono la creazione sia di accordi sia di reti di cooperazione.

L'intervento prevede:

- Attività di consulenza sulle strategie e sulla valutazione di ipotesi di cooperazione, nonché l'analisi delle problematiche tecniche e normative
- Predisposizione di company & project profile
- Servizio di informazione su bandi di gara internazionali ed assistenza circa le modalità di partecipazione
- Ricerca ed individuazione di potenziali partner per la creazione di accordi di cooperazione

**Costo unitario: lire 4.000.000**

**Codice 1.7 – Servizi per la partecipazione a Fiere, Mostre e Saloni all'estero delle Aziende pugliesi.**

---

La partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale permette alle aziende di acquisire visibilità e di ottenere una visione globale delle dinamiche dei mercati esteri.

L'intervento é soprattutto finalizzato alla creazione di opportunità di contatto con potenziali partner, operatori di settore e committenti per rapporti di subfornitura.

**L'intervento prevede:**

- Assistenza nelle fasi di adesione e partecipazione;
- Assistenza qualificata nel corso delle fiere;
- Organizzazione di raggruppamenti di imprese, anche attraverso "club di prodotti", per la partecipazione collettiva nel corso di Fiere ed eventi mirati (workshop, seminari, ecc.).

**Costo unitario: lire 15.000.000**

**Codice 1.8 – Servizi per l'organizzazione di incontri per rapporti di subfornitura**

---

L'azione si pone come obiettivo primario quello di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di subfornitura, dotando gli imprenditori pugliesi di strumenti finalizzati ad un'esatta individuazione dei mercati di riferimento ed al rafforzamento del proprio potere contrattuale nei rapporti con la clientela.

Tale intervento mira, inoltre, a supportare le PMI nel processo di qualificazione della propria offerta e di acquisizione di know-how.

**L'intervento prevede:**

- Indagini sulla situazione congiunturale delle imprese di subfornitura e sulla committenza
- Individuazione e selezione delle principali imprese estere e degli operatori, attraverso referenti quali: Camere di Commercio, rappresentanze estere, società di sviluppo e altre
- Servizi di informazione e documentazione su nuove tecnologie e prodotti, aspetti giuridici e commerciali, controllo qualità
- Promozione, marketing ed assistenza tecnico-commerciale sui mercati esteri, nel corso dei contatti e nella definizione di accordi
- Organizzazione di incontri con responsabili acquisto di aziende committenti
- Assistenza nello scambio di collaborazioni tecnologico-produttive tra imprese

**Costo unitario: lire 4.000.000**

**Codice 2 - SERVIZI AREA MODERNIZZAZIONE DELLA GESTIONE**

---

I servizi dell'area modernizzazione della gestione consistono in interventi mirati sulle singole funzioni aziendali quali ad esempio area produzione, organizzazione, settore commercializzazione, finanza, sistemi di pianificazione e controllo delle principali funzioni aziendali, ecc. . . .

Gli interventi previsti da tale area consentiranno all'impresa di rivedere la gestione aziendale e di introdurre i necessari aggiustamenti per far fronte ai nuovi obiettivi di sviluppo e/o diversificazione delle attività sui mercati internazionali.

**Più nello specifico le aree di intervento sono le seguenti:**

- Struttura organizzativa
- Organizzazione del lavoro
- Pianificazione e controllo
- Lean production (piani di snellimento)
- Amministrazione

- Finanza
- Politiche commerciali
- Distribuzione

**Costo unitario: lire 9.000.000**

### **Codice 3 - SERVIZI AREA DELL'INNOVAZIONE**

---

I servizi dell'area innovazione consistono in interventi aventi per obiettivo la definizione di strategie innovative relative al sistema aziendale, al prodotto, al processo produttivo, alla tecnologia, al sistema distributivo, ecc.

Pertanto, nell'ambito di questa tipologia di servizi, l'offerta mira a sensibilizzare le aziende circa l'importanza del processo di innovazione in tutte le fasi dell'organizzazione aziendale quale condizione prioritaria ed indispensabile in un ottica di diversificazione dei mercati di sbocco, ovvero di internazionalizzazione.

In altri termini si cercherà di favorire e sviluppare le competenze degli imprenditori orientandole verso il concetto di qualità totale ed adottando l'innovazione quale fattore vincente nel processo di gestione aziendale.

Più nello specifico le aree di intervento sono le seguenti:

- Assicurazione qualità
- Qualità totale
- Ingegneria di produzione
- Logistica ed approvvigionamenti
- Sistemi informativi
- Sicurezza
- Ambiente di lavoro

**Costo unitario: lire 9.000.000**

## Tabella A ter

### Settori di Attività ammessi

Si riportano di seguito i codici ISTAT (Classificazione 1991) dei settori ammessi a partecipare al presente Bando.

#### SEZIONE C – Estrazione di minerali

#### SEZIONE D – Attività manifatturiere

#### SEZIONE G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa (1)

Le seguenti classificazioni sono escluse:

- Classe 52.50      Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano.
- Classe 52.6        Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi.

#### SEZIONE H – Alberghi e ristoranti

- Classe 55.11      Alberghi e motel, con ristorante
- Classe 55.12      Alberghi e motel, senza ristorante
- Classe 55.2        Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni
- Classe 55.21.1    Ostelli della gioventù
- Classe 55.21.2    Rifugi di montagna
- Classe 55.22      Campeggi ed aree attrezzate per roulotte
- Classe 55.23.1    Villaggi turistici
- Classe 55.23.2    Colonie, case per ferie e case di riposo
- Classe 55.23.4    Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze
- Classe 55.23.5    Agriturismo
- Classe 55.23.6    Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residence)

Le seguenti classificazioni sono escluse:

- Classe 55.23.3    Gestione di vagoni letto
- Classe 55.30      Ristoranti
- Classe 55.40      Bar
- Classe 55.5        Mense e fornitura pasti preparati

#### SEZIONE I – Trasporti, Magazzinaggio e comunicazioni

- Classe 63.30.1    Attività delle agenzie di viaggio e turismo (compresi i Tour operator):
  - Fornitura di informazioni e consigli, pianificazione dei viaggi
  - Organizzazione di viaggi su misura, prenotazione di camere in albergo o simili e di titoli di trasporto per viaggiatori, turisti
  - Rilascio di biglietti, vendita di viaggi tutto compreso, ecc.
- Classe 63.30.2    Attività delle guide e degli accompagnatori turistici.

#### SEZIONE K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali

- Classe 72.10      Consulenza per installazione di elaboratori elettronici
- Classe 72.20      Fornitura di software e consulenza in materia di informatica
- Classe 72.30      Elaborazione elettronica dei dati
- Classe 72.40      Attività delle banche di dati
- Classe 72.60.1    Servizi di telematica, robotica, eidomatica
- Classe 74.20.3    Servizi di ingegneria integrata.

**SERVIZI PER LA PRODUZIONE**

- 1) **Servizi di informatica e connessi servizi di formazione professionale**
  - a) Ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati anche da e per lo spazio
  - b) Produzione di software
  - c) Consulenza informatica e/o telematica
  - d) Formazione professionale
  - e) Teledidattica, teleformazione e teleconsulenza
  - f) Supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico.
  
- 2) **Servizi di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione**
  - a) Assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo
  - b) Realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive
  - c) Produzione, lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
  - d) Sistemi tecnologici avanzati per la riproduzione e/o diffusione di servizi telematici
  - e) Produzione e trasmissione di spettacoli e programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale, di cui alla legge 6.8.90 n. 223 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto.
  
- 3) **Servizio di consulenza tecnico-economica**
  - a) Studi e pianificazioni
  - b) Progettazioni
  - c) Assistenza ad acquisti ed appalti
  - d) Servizi computerizzati
  - e) Assistenza per il risparmio energetico e per l'introduzione di nuovi vettori energetici
  - f) Problematiche della gestione
  - g) Problematiche della ricerca e sviluppo
  - h) Problematiche della logistica e distribuzione
  - i) Problematiche del marketing e della penetrazione commerciale
  - j) Problematiche dell'import-export
  - k) Problematiche economico-finanziarie
  - l) Problematiche fiscali e del bilancio
  - m) Problematiche dell'organizzazione amministrativo-contabile
  - n) Problematiche del personale compresa la formazione del personale
  - o) Problematiche dell'ufficio
  - p) Problematiche dell'elaborazione dati
  - q) Problematiche dell'energia
  - r) Problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
  - s) Problematiche ambientali
  - t) Problematiche della sicurezza sul lavoro.

**ANNOTAZIONI**

- 1) Le PMI appartenenti alla sezione G possono beneficiare dei contributi solo se viene rispettata almeno una delle seguenti condizioni:
  - le imprese sono localizzate in quartieri urbani degradati o in crisi, oggetto di azioni di rivitalizzazione economica e sociale;
  - le imprese sono localizzate in zone rurali periferiche, oggetti di azioni di lotta contro la desertificazione;
  - gli investimenti o i servizi sono finalizzati al collegamento in rete degli operatori economici locali.



**Allegato 1**

**Schema di domanda per le Società di Capitali e di Persone.**

Da predisporre in Carta Semplice

**PUGLIA INTERNATIONAL Scarl**

Via Repubblica 36/F

70015 Noci (BA)

e p.c.

**Regione Puglia**

**Assessorato all'Industria Commercio e Artigianato – Settore Artigiano**

Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

70126 Bari

<<luogo e data>>

Oggetto: Misura 3.3.1. – richiesta di ammissione di progetto individuale

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'Azienda .....<<ragione sociale e tipologia giuridica di società>>

**CHIEDE**

- la concessione del contributo previsto dalla Misura 3.3.1. per l'acquisto dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl dei seguenti servizi:

**Tabella D – Richiesta Servizi**

Codice intervento	Denominazione interventi	Costo unitario (al netto di IVA) A	Nr. interventi acquistati B	Costo totale (al netto di IVA) A x B
<b>Totale generale</b>				

*(solo per i programmi P.O.C.)*

- che il presente programma venga considerato come componente del Programma P.O.C. denominato come ..... *(nel caso di domanda presentata da Azienda coordinatore del P.O.C. si continui con " allegato alla presente domanda per farne parte integrante e sostanziale")*

**Attesta, consapevole delle conseguenze derivanti dal rendere mendaci dichiarazioni sotto la propria responsabilità:**

- che l'Azienda ha sede legale e operativa in ..... alla via ..... Tel..... P. IVA .....
- Capitale Sociale di L. .... (Lire .....);
- che la Società è iscritta alla CCIAA di ..... al numero ..... dal .....; che svolge l'attività ..... classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero .....
- che la Società è iscritta al Tribunale di ..... al numero .....



**IL DIRIGENTE**

- che legale rappresentante (o legali rappresentanti) cui spetta anche la firma sociale è/sono .....  
....., nato/i a ..... il ..... e residente/i a .....  
..... ;
- che la Società si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento;
- che non esistono procedimenti penali a carico degli amministratori e dei soci dell'Azienda o misure giudiziarie restrittive in essere;
- che la Società non si trova in situazione irregolare per quanto riguarda il versamento dei contributi sociali, imposte e tasse;
- che non esistono legami economico-finanziari con la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e con i suoi soci: Valdani Vicari Srl, SOGES Spa, BIC PUGLIA Sprind Srl, D&D Corporate Consultants Srl;
- che l'Azienda non ha usufruito di aiuti pubblici che superino i limiti indicati per gli aiuti "de minimis" secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea N. C68/9 del 6-3-1996;

ovvero

- che l'Azienda ha usufruito di aiuti pubblici che superano i limiti indicati per gli aiuti "de minimis" secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea N. C68/9 del 6-3-1996, e precisamente a valere sui seguenti programmi o Legge agevolative e correlati importi delle agevolazioni ricevute;

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

**Totale Importo del contributo .....**

- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'Organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni;
- che l'impresa richiedente possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa come riportato nella raccomandazione C.E. (96)261 del 03/04/96 e DM del 18/09/97 pubblicato sulla G.U. n° 229 dell'01/10/97 e che non appartiene ad alcun Gruppo Imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile che super i limiti previsti;
- che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti:
  - (a) Copia conforme dei bilanci approvati degli ultimi tre esercizi con allegata dichiarazione del titolare dell'Azienda che ne dichiara la conformità sostanziale e formale a quella depositati, ovvero, qualora l'Azienda sia stata costituita nel corso dell'anno corrente: conto economico di previsione, situazione patrimoniale di previsione particolareggiata, piano di copertura finanziario della spesa corrispondente ai servizi richiesti con la partecipazione al presente bando, situazione patrimoniale individuale o dei soci di maggioranza;
  - (b) Situazione Patrimoniale e Conto economico aggiornati alla data di presentazione della domanda con dichiarazione in calce, che ne attesti la autenticità e veridicità, sottoscritta dal titolare dell'Azienda o dal legale rappresentante;
  - (c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - (d) Certificato della competente C.C.I.A.A. riportante il codice di attività e l'indicazione dei poteri di firma;
  - (e) Fotocopia del certificato INPS attestante il settore di iscrizione;
  - (f) Progetto di internazionalizzazione predisposto in conformità con l'art.10, G.L.I. n. 128/98;
  - (g) fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore (art.2 comma 11 Legge 16/6/1998, n. 191)

**Solo per i proponenti un progetto P.O.C****Per l'Azienda Coordinatore del P.O.C.**

- (h) Dichiarazione, in originale, delle Aziende aderenti al P.O.C. – **Allegato 2;**
- (i) Progetto P.O.C. controfirmato dalle Aziende aderenti predisposto in conformita' con l'art.10;

**Per le Aziende aderenti al P.O.C.**

- (j) Dichiarazione, in copia, delle Aziende aderenti al P.O.C. – **Allegato 2.**

<<Firma per esteso del legale rappresentante autenticata, a pena di inammissibilità della domanda, da parte di notaio o pubblico ufficiale (art.20 L. 4.1.1968, n. 15).>>

## Allegato 1bis

---

**Schema di domanda per le ditte individuali.**


---

Da predisporre in Carta Semplice

---

**PUGLIA INTERNATIONAL Scarl**

Via Repubblica 36/F  
70015 Noci (BA)  
e p.c.

**Regione Puglia****Assessorato all'Industria Commercio e Artigianato – Settore Artigianato**

Via Caduti di Tutte le Guerre, 15  
70126 Bari

<<luogo e data>>

Oggetto: Misura 3.3.1. – richiesta di ammissione di progetto individuale

Il sottoscritto ..... in qualità di titolare dell'Azienda .....

**CHIEDE**

la concessione del contributo previsto dalla Misura 3.3.1. per l'acquisto dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl dei seguenti servizi:

**Tabella D – Richiesta Servizi**

Codice Interventi	Denominazione Intervento	Costo unitario (al netto di IVA)	Nr. interventi acquistati	Costo totale (al netto di IVA)
		-A-	B-	A x B
<b>Totale generale</b>				

**(solo per i programmi P.O.C.)**

- che il presente programma venga considerato come componente del Programma P.O.C. denominato come ..... (nel caso di domanda presentata da Azienda coordinatore del P.O.C. si continui con " allegato alla presente domanda per farne parte integrante e sostanziale")

**Attesta, consapevole delle conseguenze derivanti dal rendere mendaci dichiarazioni e sotto la propria responsabilità:**

- che l'Azienda ha sede legale e operativa in ..... alla via ..... Tel. .... P. IVA .....
- che l'Azienda è iscritta alla CCIAA di ..... al numero ..... dal .....
- che svolge nell'unità operativa presso la quale effettuare l'intervento l'attività di ..... classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991, come risultante dal certificato di visura camerale, con il numero .....;

- che titolare dell'Azienda è ....., nato a ..... il .....e residente a ..... e che a suo carico non sono in corso:
- procedure di fallimento, di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, nè pende nei suoi confronti istanze per dichiarazione di fallimento, procedimenti o misure giudiziarie restrittive;
- che al personale viene applicato il C.C.N.L. della categoria (*specificare*)
- che il fatturato dell'ultimo esercizio ammonta a L. ....; che il fatturato alla data della presente richiesta ammonta a L. ....
- che non esistono legami finanziari ed economici con la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e con i suoi soci: Valdani Vicari Srl, SOGES Spa, BIC PUGLIA Sprind Srl, D&D Corporate Consultants Srl;
- che l'Azienda non ha usufruito di aiuti pubblici che superino i limiti indicati per gli aiuti "de minimis" secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea N. C68/9 del 6-3-1996;

ovvero

- che l'Azienda ha usufruito di aiuti pubblici che superano i limiti indicati per gli aiuti "de minimis" secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea N. C68/9 del 6-3-1996, e precisamente a valere sui seguenti programmi o Leggi agevolative e correlati importi delle agevolazioni ricevute;

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

Programma ..... Anno..... Importo del contributo .....

**Totale Importo del contributo** .....

- che l'impresa richiedente possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa come riportato nella raccomandazione C.E. (96)261 del 03/04/96 e DM del 18/09/97 pubblicato sulla G.U. n° 229 dell'01/10/97 e che non appartiene ad alcun Gruppo Imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile che superi i limiti previsti;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dalla PUGLIA INTERNATIONAL Scarl, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'Organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni;
- che alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti:
  - a. Copia completa della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio dell'anno fiscale precedente con allegata dichiarazione del titolare dell'Azienda che ne dichiara la conformità sostanziale e formale a quella originale, ovvero, qualora l'Azienda sia stata costituita nel corso dell'anno corrente: conto economico di previsione, situazione patrimoniale di previsione particolareggiata, piano di copertura finanziario della spesa corrispondente ai servizi richiesti con la partecipazione al presente bando, situazione patrimoniale individuale o dei soci di maggioranza;
  - b. Situazione Patrimoniale e Conto economico aggiornati alla data di presentazione della domanda con dichiarazione in calce, che ne attesti la autenticità e veridicità, sottoscritta dal titolare dell'Azienda o dal legale rappresentante;
  - c. Certificato della competente C.C.I.A.A. riportante il codice di attività, indicazione dei poteri di firma;
  - d. Fotocopia del certificato INPS attestante il settore di iscrizione;
  - e. Progetto di internazionalizzazione predisposto in conformità con **Part.10**;
  - f. Fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore (art.2 comma 11 Legge 16/6/1998, n. 191)

**Solo per i proponenti un progetto P.O.C****Per l'Azienda Coordinatore del P.O.C.**

- g. Dichiarazione, in originale, delle Aziende aderenti al P.O.C.– **Allegato 2;**
- h. Progetto P.O.C. controfirmato dalle Aziende aderenti in conformita' con l' art.10;

**Per le Aziende aderenti al P.O.C.**

- i. Dichiarazione, in copia, delle Aziende aderenti al P.O.C. – **Allegato 2.**

<<Firma per esteso del titolare dell'Azienda autenticata, a pena di inammissibilità della domanda, da parte di notaio o pubblico ufficiale (art.20 L. 4.1.1968, n. 15)>>

**Allegato 2**

**Dichiarazione per i "Programmi Operativi Comuni - P.O.C."**

Da predisporre in Carta Semplice

La presente dichiarazione, in originale va presentata, insieme al progetto P.O.C. dalla Azienda nominata come Coordinatrice. Le altre Aziende aderenti al P.O.C. inseriranno tra la loro documentazione solo una copia della presente dichiarazione omettendo il progetto P.O.C.

**PUGLIA INTERNATIONAL Scarl**

Via Repubblica 36/F  
70015 Noci (BA)  
e p.c.

**Regione Puglia**

**Assessorato all'Industria Commercio e Artigianato - Settore Artigiano**  
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15  
70126 Bari

<<luogo e data>>

Oggetto: Misura 3.3.1. - richiesta di ammissione di P.O.C. - Progetto Operativo Comune

**I sottoscritti:**

- Azienda (A). ..... in qualità di legale rappresentante dell'Azienda .....
- Azienda (B). ..... in qualità di legale rappresentante dell'Azienda .....
- Azienda (C). ..... in qualità di legale rappresentante dell'Azienda .....
- Azienda (D). ..... in qualità di legale rappresentante dell'Azienda .....
- Azienda (E). .....

**CON LA PRESENTE DICHIARANO**

- di avere predisposto congiuntamente tra esse un P.O.C. denominato ....., il cui progetto si allega alla presente dichiarazione sotto la lettera A, con i seguenti valori:

Dati Aziende		Importo P.O.C. (Mio. Lit.)
Azienda (A)		
Azienda (B)		
Azienda (C)		
Azienda (D)		
.....		
Azienda (X)		
<b>Importo Totale del P.O.C.</b>		

- di impegnarsi a portare avanti detto programma P.O.C. con l'assistenza, attraverso l'acquisto di servizi di consulenza, della PUGLIA INTERNATIONAL Scarl;
- di nominare, con la presente, la Azienda (....) ..... ed in particolare il suo legale rappresentante ..... quale Coordinatore del progetto P.O.C. delegando a detta Azienda:
- la presentazione del P.O.C. .... al bando della Misura 3.3.1 secondo le modalità in esso bando previste;
- di mantenere tutti i contatti ed il flusso delle informazioni da/per la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e da/per la Regione Puglia, ivi inclusa la definizione di massima dei rapporti contrattuali che dovranno essere stipulati tra le Aziende del P.O.C. e la PUGLIA INTERNATIONAL Scarl;
- di sollevare detta Azienda (....) ..... da ogni responsabilità in merito agli obblighi giuridici e agli impegni economici nei confronti della PUGLIA INTERNATIONAL Scarl e della Regione Puglia e dei terzi che rimangono pertanto assunti direttamente ed individualmente da ogni Azienda;
- di avere/di non avere intenzione, nel corso di svolgimento di detto programma P.O.C. di costituire un Consorzio/Cooperativa/Società che continuerà operativamente le attività iniziate con il supporto della Misura 3.3.1 dopo il termine della erogazione dei servizi contribuitati dalla suddetta Misura 3.3.1;

In fede

<<data e luogo>>

Azienda (A). ..... <<ragione sociale e tipologia giuridica di società>>;

Azienda (B). ..... <<ragione sociale e tipologia giuridica di società>>;

Azienda (C). ..... <<ragione sociale e tipologia giuridica di società>>;

Azienda (D). ..... <<ragione sociale e tipologia giuridica di società>>;

Azienda (X). .....



## Allegato 3

**Sintesi dei dati economici e patrimoniali degli esercizi 1996/1997/1998 e dei primi sei mesi del 1999.**

Da predisporre in Carta Semplice

Compilare gli schemi sotto riportati riclassificando i bilanci degli esercizi 1996, 1997, 1998 e stima dei primi sei mesi dell'esercizio 1999; ogni pagina dovrà essere controfirmata dal rappresentante legale dell'azienda. Gli schemi sono anche disponibili su supporto informatico presso le sedi indicate nell'Articolo 14 del presente bando.

<< nome dell'azienda >>  
 Analisi Finanziaria  
 STATO PATRIMONIALE

	1996	1997	1998	1999 (primi sei mesi)
<b>ATTIVO</b>				
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
b.1. Immobilizzazioni immateriali				
b.2. Immobilizzazioni materiali				
b.3. Immobilizzazioni finanziarie				
B. IMMOBILIZZAZIONI (b.1.+b.2.+b.3.)				
c.1. Rimanenze				
c.2.I. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
c.2.II. Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
c.2 Crediti (c.2.I.+c.2.II.)				
c.3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
c.4. Disponibilità liquide				
C. ATTIVO CIRCOLANTE (c.1.+c.2.+c.3.+c.4.)				
D. RATEI E RISCONTI				
<b>TOTALE ATTIVO</b>				
<b>PASSIVO</b>				
a.1. Capitale sociale				
a.2. Riserve				
a.3. Utili (perdite) portati a nuovo				
a.4. Utili (perdite) dell'esercizio				
A. PATRIMONIO NETTO (a.1.+a.2.+a.3.+a.4.)				
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
C. TFR DI LAVORO SUBORDINATO				
d.1. Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
d.2. Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
D. DEBITI				
E. RATEI E RISCONTI				
<b>TOTALE PASSIVO</b>				

<< nome dell'azienda >>  
 Analisi Finanziaria  
 CONTO ECONOMICO

	1996	1997	1998	1999 (primi sei mesi)
a.1 Ricavi delle vendite				
a.2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
a.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
a.4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
a.5. Altri ricavi e proventi				
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE (a.1.+a.2.+a.3.+a.4.+a.5.)</b>				
b.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
b.2.I Costi commerciali e distributivi				
b.2.II. Altri servizi				
b.2. Servizi (b.2.I.+b.2.II.)				
b.3. Godimento di beni di terzi				
b.4. Personale				
b.5. Ammortamenti e svalutazioni				
b.6. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
b.7. Accantonamenti per rischi				
b.8. Altri accantonamenti				
b.9. Oneri diversi di gestione				
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE (b.1.+b.2.+b.3.+b.4.+b.5.+b.6.+b.7.+b.8.+b.9.)</b>				
c.1. Proventi da partecipazioni				
c.2. Altri proventi finanziari				
c.3. Interessi e altri oneri finanziari				
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (c.1.+c.2.+c.3)</b>				
d.1. Rivalutazioni				
d.2. Svalutazioni				
<b>D. RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (d.1.+d.2.)</b>				
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>				
Imposte sul reddito d'esercizio				
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>				

<< nome dell'azienda >>  
 Analisi Finanziaria  
 VENDITA DEL PRODOTTO (Lit/1.000)

		1996	1997	1998	1999 (primi sei mesi)
<b>Ricavi delle vendite</b> (riportare il valore della casella a.1 e scinderlo nelle voci che seguono)					
<b>Ricavi delle vendite in Italia</b>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<b>Ricavi delle vendite in Paesi esteri</b>					
<<paese A>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<<paese B>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<<paese C>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<<paese D>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<<paese E>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
<<paese F>>					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					
Altri paesi minori					
<<prodotto1>>					
<<prodotto2>>					
<<prodotto3>>					
<<prodotto4>>					

(Allegato 3 – continua)

<< nome dell'azienda >>  
 Analisi Finanziaria  
 COSTI OPERATIVI SUDDIVISI PER ORIGINE

	1996	1997	1998	1999 (primi sei mesi)
<b>Costi</b>				
<b>Materie prime (riportare il valore della casella b.1 e scinderlo nelle voci che seguono)</b>				
Italia				
Estero:				
<<paese A>>				
<<paese B>>				
<<paese C>>				
<<paese D>>				
<<paese E>>				
<<paese F>>				
Altri paesi minori				
<b>Totale</b>				
<b>Costi commerciali e distributivi (riportare il valore della casella b.2.1 e scinderlo nelle voci che seguono)</b>				
Italia				
Estero:				
<<paese A>>				
<<paese B>>				
<<paese C>>				
<<paese D>>				
<<paese E>>				
<<paese F>>				
Altri paesi minori				
<b>Totale</b>				
<b>Personale (riportare il valore della casella b.4 e scinderlo nelle voci che seguono)</b>				
Italia				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
Estero:				
<<paese A>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<<paese B>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<<paese C>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<<paese D>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<<paese E>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<<paese F>>				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
Altri paesi minori				
Dirigenti				
Impiegati				
Operai				
<b>Totale</b>				



**IL DIRIGENTE**  
 (Geom. Filippo COLELLI)







